Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Venerdì, 30 marzo — Numero 75.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno		semestre		trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L.	32;	semestre L.	17;	trimestre L.	9
» a domicilio e nel Regno.	» »	36;	» »	19;	» »	10
Per gli Stati dell Unione postale	» »	80;	» »	41;	» »	22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

Sua Maestà il Re, con due decreti di Motu-proprio del 25 corrente mese, si è degnata di concedere al figlio sestogenito di S. A. R. il Principe Reale Tomaso di Savoia Genova, Duca di Genova, il Principe Eugenio Alfonso Carlo Maria Giuseppe, i titoli personali di Altezza Reale e di Duca di Ancona.

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato alle ore 15 di sabato, 31 marzo 1906, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

Alle ore 16

riunione degli Uffici per l'esame dei seguenti disegni legge:

1. Modificazioni alla legge 12 febbraio 1903, n. 50, relativa alla costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (N. 229).

2. Modificazioni alla tabella *A* annessa alla legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti a favore della provincia di Basilicata (N. 231 - urgenza).

3. Modificazione all'art. 123 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, delle leggi sulle pensioni (N. 232).

4. Concessione perpetua dell'acquedotto De Ferrari-Galliera (N. 233).

5. Proroga delle disposizioni contenute nei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, e di quelle della legge 16 maggio 1901, n. 176, sui provvedimenti a favore della marina mercantile (N. 234).

6. Esenzione dalle tasse postali al Sindacato obbligatorio di mutua assicurazione fra gli esercenti delle zolfare in Sicilia contro gli infortuni degli operai sul lavoro (N. 235).

7. Modificazione al ruolo organico del personale consolare di prima categoria. Creazione di due nuovi posti di console di seconda classe (N. 236).

8. Proroga del termine di cui all'art. 36 della legge 6 marzo 1904, n. 88, per le iscrizioni alla Cassa di previdenza degli impiegati comunali (N. 237).

Il presidente
T. CANONICO.

LEGGI E DECRETI

Il numero **XLVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Brescia, in data 16 novembre 1905;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la seguente tariffa dei diritti da percepirsi dalla Camera di commercio ed arti di Brescia per gli atti che le sono richiesti:

1° per ogni certificato (esclusi quelli da servire ad uso elettorale che saranno gratuiti) diritto fisso, L. 0.75;

2° per ogni copia di atti d'ufficio, L. 0.75;

3° oltre al diritto fisso sui certificati o sulle copie, di cui ai numeri 1° e 2°, dovrà corrispondersi per ogni pagina o parte di pagina, a titolo di compenso per copiatura, L. 0.25: per ogni vidimazione di firma, L. 1; per ogni visione di atti di ufficio, L. 0.50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. PANTANO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno.

CCCCLXVII (Dato a Roma, il 28 dicembre 1905), col quale il Monte frumentario di Castelnuovo di Conza è trasformato in istituzione elemosiniera a beneficio degli ammalati poveri a domicilio, ed è contemporaneamente concentrato nella Congregazione di carità del predetto Comune.

CCCCLXVIII (Dato a Roma, il 31 dicembre 1905), col quale il Monte di pegni e prestanze ed il Monte di Sant'Anna esistenti in Sant'Agata dei Goti (Benevento) sono fusi in un ente solo sotto il nome di Monte di pietà.

CCCCLXIX (Dato a Roma, il 31 dicembre 1905), col quale è stato trasformato il fine del residuo patrimonio del Monte frumentario di Isola del Piano, e quello del patrimonio dell'Asilo infantile esistente in detto Comune, nel senso di destinarne le rendite allo scopo previsto dall'art. 55, lettera *E*, della legge 17 luglio 1890, cioè in soccorso ed assistenza ai malati poveri a domicilio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 29 gennaio 1905, col quale sono nominati tre membri del Consiglio dell'emigrazione pel triennio 1905-1907;

Visto il decreto in data 9 febbraio 1905 del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, col quale si costituisce il Consiglio dell'emigrazione per lo stesso periodo 1905-1907.

Visto che, con le dimissioni degli onorevoli Luzzatti prof. Luigi e Pantano dott. Edoardo, accettate con Nostro decreto dell'8 marzo 1906, n. 211, sono rimaste vacanti le cariche di presidente e di vice presidente del detto Consiglio;

Visto l'art. 21 del regolamento per l'esecuzione della legge 31 gennaio 1901 n. 23 sull'emigrazione, approvato con Nostro decreto del 10 luglio 1901, n. 375;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente del Consiglio dell'emigrazione, per il termine del triennio 1905-1907:

l'on. Dal Verme conte Luchino, deputato al Parlamento, presidente;

l'on. Bodio prof. Luigi, senatore del Regno, vice presidente.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GUICCIARDINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 10 febbraio 1906:

Bedendo comm. dott. Emilio, prefetto di 3ª classe a disposizione del Ministero, nominato prefetto della provincia di Grosseto.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

Dardanello dott. Matteo, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1906:

Amenta dott. Girolamo, alunno, già dispensato dal servizio, perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 1° marzo 1906:

Bedendo comm. dott. Emilio, prefetto della provincia di Grosseto, collocato a disposizione del Ministero.

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1906:

Brigiuti cav. dott. Romolo, archivista promosso per anzianità dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000).

Marzi Demetrio, archivista promosso per anzianità dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3500).

Righetti dott. Carlo — Fornioni dott. Tullo, sottoarchivisti promossi per anzianità dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).

Piccolomini (dei conti) Naldi Bandini Francesco — Da Mosto conte cav. avv. Andrea, sottoarchivisti promossi per anzianità dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 21 gennaio 1906:

Guasconi Francesco, sottoarchivista di 2ª classe, in aspettativa per comprovati motivi di salute, collocato a riposo, a sua domanda, per gli stessi motivi.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Maritati Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe collocato a riposo per motivi di salute.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 25 gennaio 1906:

Ruffinolli dott. Ignazio, vice commissario di 1ª classe in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1905:

Algeri Sebastiano, commissario di 3ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 1° marzo 1906:

Chiarazzo Alfredo, sottufficiale del corpo RR. equipaggi, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1300).

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 6 novembre 1905:

Laurenti Amico, aiuto contabile di 2ª classe, richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio, a datare dal 1° novembre 1905.

Con R. decreto del 19 novembre 1905:

Monta Giulio, aiuto contabile di 3ª classe, collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, con una indennità pari alla metà dello stipendio che percepiva, a datare dal 1° dicembre 1905.

Con R. decreto del 24 novembre 1905:

Calvi Alfredo, sotto contabile di 2ª classe — Mottola Montecristo, id. id., promossi sotto-contabili di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1906.

Pavarotti Arturo, aiuto contabile di 1ª classe — Onniboni Pacifico, id. id., promossi sotto-contabili di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1906.

Bertucci Vincenzo, aiuto contabile di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1906.

D'Alessandro Domenico, aiuto contabile di 3ª classe, promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1906.

Munerati Giuseppe, aiuto contablile di 4ª classe — Scialpi Vittorio, id. id. — Licastro Guglielmo, id. id. — Piazza Giovanni, id. id, promossi alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° gennaio 1906.

Leone Giuseppe, sotto-contabile di 1ª classe, nominato contabile, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° gennaio 1906.

Giustini Gaetano, capitano di corvetta in posizione ausiliaria, collocato a riposo per ragione di età, dal 22 novembre 1905, cessando di appartenere alla riserva navale.

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Olivieri Nunzio, nocchiere di 1ª classe, matric. 16,654 — Giovinazzi Angelo, id. id., 21,905 — Pravisani Italo, capo torpediniera di 1ª classe S., id., 4622, nominati sottotenenti nel corpo stesso dal 1° gennaio 1906.

Semeria Antonio, capitano del corpo R. equipaggi, in posizione ausiliaria, collocato a riposo per ragione di età, dal 26 novembre 1905, cessando di appartenere alla riserva navale.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Falletti Eugenio, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave *Caprera*.

Nagliati Antonio, id., esonerato dal comando della predetta R. nave.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

Bettòlo Giovanni, contrammiraglio, esonerato dal comando della divisione delle navi e torpediniere di riserva dal 1° gennaio 1906.

Nicastro Ugo, tenente di vascello, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, confermato in tale posizione per mesi due, dal 1° gennaio 1906.

Mentasti Aldo, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, dal 16 gennaio 1906.

Bacci Guido, guardiamarina, promosso sottotenente di vascello.

Russo Gennaro, tenente di vascello, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio, dal 21 dicembre 1905.

Spano Paolino, capitano di corvetta nella riserva navale, cessa di appartenere alla riserva navale per ragione di età, dal 4 dicembre 1905.

Con R. decreto del 21 dicembre 1905:

Violante Enrico, sottotenente di vascello, collocato a sua domanda in aspettativa per infermità non provenienti da causa di servizio, per mesi cinque, dal 1° gennaio 1906.

Con R. decreto del 4 gennaio 1906:

Rumor Giuseppe, disegnatore di 4ª classe delle direzioni ed uffici del genio militare per il servizio della R. marina, cancellato dai ruoli dei disegnatori della R. marina, dal 16 giugno 1905.

Con R. decreto del 30 novembre 1905:

Sorrentino Luigi, sotto-contabile di 1ª classe, nominato contabile, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° gennaio 1906.

Marsiglia Giuseppe, aiuto contabile di 3ª classe, corretto il cognome in Marsilia.

Con R. decreto del 3 dicembre 1905:

Mirabello Giovanni, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario per ragione di età ed inscritto nella riserva navale dal 1° gennaio 1906.

Con R. decreto del 10 dicembre 1905:

Boet Giovanni, capitano di vascello, esonerato dalla carica di direttore dell'Istituto idrografico della R. marina, dal 1° gennaio 1906 e nominato comandante della R. nave *B. Brin*.

Castiglia Francesco, id. id., esonerato dal comando della predetta R. nave.

Giavotto Mattia, capitano di fregata, incaricato delle funzioni di direttore dell'Istituto idrografico della R. marina, dal 1° gennaio 1906.

Cabella Luigi, tenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi sette, dal 16 dicembre 1905.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Granafei Aslan, tenente di vascello, collocato a sua domanda in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per mesi sette, dal 21 dicembre 1905.

Presbitero Ernesto, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave *Dandolo* e capo di stato maggiore della divisione delle navi e torpediniere di riserva, dal 1° gennaio 1906.

Garelli Aristide, id. id., esonerato dalle cariche predette.

Viotti Gio. Batta, contrammiraglio, esonerato dalla carica di comandante sott'ordini della forza navale del Mediterraneo e incaricato delle funzioni di comandante militare marittimo della Maddalena e di comandante di quella piazza marittima, dal 1° gennaio 1906.

Garelli Aristide, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave *Rapido* e comandante superiore delle torpediniere, dall'11 gennaio 1906.

Amero d'Aste Stella Marcello, id. id., esonerato dalla carica predetta.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con decreto Ministeriale del 19 dicembre 1905, registrato alla Corte dei conti il giorno 27 stesso mese:

Fanciulli Salvatore, usciere nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, coll'annuo stipendio di L. 1300.

Delogu Torquato, inserviente di 1ª classe nel Ministero, è nominato usciere di 2ª classe nel Ministero stesso, coll'annuo stipendio di L. 1200.

Antonini Vincenzo, inserviente di 2ª classe nel Ministero, è promosso alla 1ª classe, coll'annuo stipendio di L. 1100.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1905, registrato alla Corte dei conti il giorno 27 stesso mese:

All'uditore Ruosi Erminio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Fanano, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 5 dicembre 1905 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Salvo-Perroni Giampaolo, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Nicosia, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Chierighin Nicolò, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, è collocato a riposo, dal 1° gennaio 1906.

Aldi Bartolomeo, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, è collocato a riposo, dal 1° gennaio 1906.

De Ninno Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma, col suo consenso, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 700.

Porru-Marcello Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato a Borgotaro.

Libonati Alessandro, pretore del mandamento di Torre del Greco, con l'annuo stipendio di L. 3080, è incaricato delle funzioni di giudice regionale a Massaua, conservando l'anzidetto stipendio e con l'annua indennità di L. 3000.

Chiavelli Giorgio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Palermo, è tramutato alla R. procura di Trapani.

Cavaliere Geremia, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è tramutato alla R. procura del tribunale di Palermo.

Lo Presti Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina.

Zuccalà Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Trapani, è tramutato al tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Voluti Alessandro, pretore del mandamento di Cattolica Eraclea, è tramutato al mandamento di Copparo.

De Filippis Raffaele, pretore del mandamento di Pomigliano d'Arco è tramutato al mandamento di Torre del Greco.

Cariota Ferrara Antonio, pretore del mandamento di Mignano, è tramutato al mandamento di Pomigliano d'Arco.

Capozzi Carmine, pretore del mandamento di Teggiano, è tramutato al mandamento di Mignano.

Giaccone Giuseppe, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Girgenti, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Siculiana, con indennità mensile.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Sanfilippo Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Siculiana;

da Lopresti Seminerlo Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Siculiana.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Leporini Bruto, pretore del mandamento di Lendinara, è tramutato al mandamento di Valdobbiadene.

Lieheri Giovanni, pretore del mandamento di Santulussurgiu, è tramutato al mandamento di Cabras.

Pilotti Massimo, pretore del mandamento di Sant'Agata Feltria, è tramutato al mandamento di Bagnorea.

Zaffiro Agostino, pretore del mandamento di Francavilla di Sicilia, è tramutato al mandamento di Biancavilla.

Maiorano Oreste, pretore del mandamento di Urbania, è tramutato al mandamento di Castellabate.

Venditti Federico, pretore del mandamento di Bagnorea, è collocato in aspettativa per quattro mesi, dal 1° gennaio 1906, con l'assegno della metà dello stipendio.

Brenna Paolo, uditore presso la Corte d'appello di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma.

Tempesta Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma.

Mancini Bernardo, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma.

Siravo Nicola, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma.

Manzoni Spartaco, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma.

Saltelli Carlo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma.

Pesa Virginio, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura di Roma.

La Monica Luigi, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma.

Favara Gaspare, uditore presso la Corte d'appello di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma.

Cazzella Carlo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del 1° mandamento di Roma.

Sbaraglia Annibale, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Roma.

Mesce Francesco, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma.

Lombardi Paolo, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma.

Gerace Alberto, uditore presso R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma.

Mazzucchetti Guido, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Roma.

Lopez Giacomo, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Roma.

Borsella Carlo, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Roma.

Carcani Luigi, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Roma.

Digiesi Domenico, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Roma.

Gina Giuseppe uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Roma.

Di Tieri Michele, uditore preso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Roma.

Di Campello Solone, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Roma.

Venditti Milziade, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del 6° mandamento di Roma.

Chiarini Luigi, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma.

Coscarella Filippo, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento mandamento di Roma.

Ricci Giovanni, uditore presso la Corte d'appello di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del 6° mandamento di Roma.

Zagarese Luigi, vice pretore del mandamento di Rende, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Bottero Luigi, vice pretore nel mandamento di Rivalta Bormida, è tramutato al mandamento di Acqui.

I sottoindicati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-1906:

Soprano Americo nel mandamento di Nola.

Rosati Giovanni nel mandamento di Pianella.

Spanò Rodolfo nel mandamento di Gerace.

Serra Emilio, nel mandamento di Cocconato.

Gantore Michele, nel mandamento di Somma Vesuviana.

Rosi Guido, nella pretura urbana di Firenze.

Radlinski Giuseppe nel 4° mandamento di Milano.

Ricci Gabriello, vice pretore del mandamento di Gavorrano è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'ufficio nei termini di legge.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Romolo Francesco Saverio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ischia;

da Nicolai Tarquinio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pausula;

da Rapalini Regolo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Calice al Cornoviglio;

da Macarone Palmieri Stanislao, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Carinola, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 21 dicembre 1905:

Feci Giuseppe, cancelliere della pretura di Bandino, è tramutato alla pretura di Morbegno.

Pantano Giuseppe, cancelliere della pretura di Brindisi, è tramutato alla pretura di Siculiana.

Natoli Antonio, cancelliere della pretura di Morbegno, è tramutato alla pretura di Brindisi.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1905:

Feci Giuseppe, cancelliere della pretura di Morbegno, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Viret Carlo, cancelliere della pretura di Azeglio, è sospeso dall'ufficio per giorni venti, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Tetucci Antonio, vice cancelliere della pretura di Rende, è collocato in aspettativa, per un mese a decorrere dal 1° gennaio 1906, con l'assegno corrispondente al un terzo del suo stipendio.

Tamietti Giuseppe, già vice cancelliere della pretura di Susa, in aspettativa fino al 15 novembre 1906, richiamato in servizio dal 16 novembre 1905, ed è tramutato alla pretura di Orzinuovi.

Cotti Michele, alunno di 1ª classe nel tribunale di Sulmona, in aspettativa sino al 31 dicembre 1905, è confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi dall' 1° gennaio 1906, con la continuazione dell'attuale stipendio.

Con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1905:

Interlandi Giuseppe, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Vallati Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Gandino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bergamo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Vivi Valentino, vice cancelliere della pretura di Imola, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bologna, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Filiti Alessio, vice cancelliere della pretura di Monreale, è tramutato alla 1ª pretura di Palermo.

Riggio Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato al tribunale civile e penale di Palermo.

Mangano Francesco, vice cancelliere della pretura di Lentini, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Siracusa, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Merlo Giulio, vice cancelliere della pretura di Nizza Monferrato, è tramutato alla pretura di Canelli.

Costantini Costantino, vice cancelliere della pretura di Vasto, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Macerata con l'attuale stipendio di L. 1500.

Gusmeri Lodovico, vice cancelliere della pretura di Verola Nuova, è tramutato alla pretura di Salò.

Lillo Antonio, vice cancelliere della pretura di Sant'Antimo è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Pala-Doro Battista, vice cancelliere della pretura di Carinola, è tramutato alla pretura di Siniscola.

Pettinelli Eugenio, vice cancelliere della 2ª pretura di Como, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Marini Alessandro, vice cancelliere della pretura di Recanati, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Olivieri Anacreonte, vice cancelliere della pretura di Mondavio, temporaneamente applicato alla Corte di appello di Ancona, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, coll'attuale stipendio di L. 1600, cessando dalla detta applicazione.

Giostra Domenico, vice cancelliere della pretura di Offida è tramutato alla pretura di Narni.

Rossi Antimo, vice cancelliere della pretura di Macerata Feltria, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Urbino, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Angeli Salvatore, vice cancelliere della pretura di Montefalco, è tramutato alla pretura di Foligno.

Stefani Primo, vice cancelliere della pretura di Fano, temporanea-

mente applicato al tribunale di Ancona, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Ancona, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Varaldi Diodoro, vice cancelliere della 2ª pretura di Ancona, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Torino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Torino, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Bianchini Ruggero, vice cancelliere della pretura di Amandola, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Macerata, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Macerata coll'attuale stipendio di L. 1560.

Agostini Agostino, vice cancelliere della pretura di Senigallia, è tramutato alla 1ª pretura di Ancona.

Brunelli Eusebio, vice cancelliere della pretura di Norcia, è tramutato alla pretura di Spoleto.

Rosati Placido, vice cancelliere della pretura di Mesagne è tramutato alla pretura di Castelvecchio Subequo ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di appello di Aquila.

Di Loreto Raffaele, vice cancelliere della pretura di Aquila, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Aquila, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale di Aquila, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Imperatori Achille, vice cancelliere della pretura di Tagliacozzo, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di appello di Aquila, è tramutato alla pretura di Catignano, continuando nella detta applicazione.

Panati Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Bomba, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Teramo con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bamonte Michele, vice cancelliere della pretura di Tollo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Chieti, con l'attuale stipendio di L. 1560.

Sammaciccia Primo, vice cancelliere della pretura di Pratola Peligna, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lanciano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Sargiacomo Camillo, vice cancelliere della pretura di Tossicia, è nominato sostituto segretario alla R. procura di Lanciano con l'attuale stipendio di L. 1500.

Zuccarini Orazio Pasquale, vice cancelliere della pretura di Giulianova, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Teramo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Galeota Giovanni, vice cancelliere alla pretura di Pizzoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Aquila, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Montabone Vittorio, vice cancelliere della pretura di Penne, è tramutato alla 4ª pretura di Torino.

Aprili Francesco, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Ravenna, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bisotti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Budrio, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Bologna, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Vighi Odoardo, vice cancelliere della 2ª pretura di Ferrara, è tramutato alla 2ª pretura di Bologna.

Fabbri Umberto, vice cancelliere della pretura di Barcellona Pozzo di Gotto è tramutato alla pretura di Forlì.

Rota Pietro, vice cancelliere della pretura di Venosa di Puglia, è tramutato alla pretura di Cesena.

Raffaglio Angelo, vice cancelliere della pretura di Volta Mantovana, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Callegari Achille, vice cancelliere della pretura di Bagnolo Mella, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Brescia con l'attuale stipendio di L. 1500.

Capra Carlo, vice cancelliere della 1ª pretura di Bergamo, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Bergamo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Poloni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Romano di Lombardia, temporaneamente applicato alla R. procura presso il tribunale di Bergamo, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Bergamo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bettoni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Lonato, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Salò, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Gorno Gustavo, vice cancelliere della 3ª pretura di Brescia, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Brescia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Fedeli Terredo, vice cancelliere della pretura di Sermide, è tramutato alla 1ª pretura di Mantova.

Bussi Alfonso, vice cancelliere della pretura di Trescorre Balneario, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Crema, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Asili Bachisio, vice cancelliere della pretura di Isili, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mura Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Cagliari, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Cagliari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Dessi Umberto, vice cancelliere della pretura di Fonni, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Cagliari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Accardo Antonio, vice cancelliere della pretura di Ploaghe, è nominato sostituto segretario alla R. procura di Sassari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Tusacciu Sebastiano, vice cancelliere della pretura di Orani, è tramutato alla pretura di Iglesias.

Puxeddu Guido, vice cancelliere della pretura di Busachi, è nominato sostituto segretario alla R. procura di Cagliari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Ronchi Antonio, vice cancelliere della pretura di Spigno Monferrato, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alessandria, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Ballario Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Voghera, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Voghera, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Marchis Adolfo, vice cancelliere della pretura di Loreo, temporaneamente applicato alla R. procura di Acqui, è nominato sostituto segretario alla R. procura di Acqui, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Ganora Onorato, vice cancelliere della pretura di Gabiano, è tramutato alla 1ª pretura di Casale.

Tira Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Garlasco, è tramutato alla 1ª pretura di Asti.

Scamuzzi Elmo, vice cancelliere della pretura di Montechiaro d'Asti, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Asti, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Benazzi Arturo Dario, vice cancelliere della pretura di Zavattarello, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Acqui, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Ragni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Voghera, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Voghera, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Moncada Michele, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Urso Gallo Pietro, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, è

nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catania, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Midolo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Avola, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Germano Arturo, vice cancelliere della pretura di Biancavilla, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Ciancio Giovanni, vice cancelliere della pretura di Comiso, è tramutato alla pretura di Spaccaforno.

Gerro Casaccio Antonino, vice cancelliere della pretura di Ferla, è tramutato alla pretura di Floridia.

Fusco Enrico, vice cancelliere della pretura di Linguaglossa, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura presso la Corte d'appello di Catania, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Caselli Benedetto, vice cancelliere della pretura di Militello, è tramutato alla pretura di Siracusa.

Mellini Giacomo, vice cancelliere della pretura di Mineo, è tramutato alla pretura di Caltagirone.

Russo Gaetano, vice cancelliere della pretura di Randazzo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catània, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Cassone Sebastiano, vice cancelliere della pretura di Troina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Brunetti Vincenzo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, è tramutato alla procura generale presso la Corte di appello di Catanzaro.

Scorza Giacinto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, è tramutato al tribunale civile e penale di Catanzaro.

Pecorini Manzoni Saverio, vice cancelliere della pretura di Catanzaro, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catanzaro con l'attuale stipendio di L. 1500.

Granato Pasquale, vice cancelliere della pretura di Petilia Policastro, è tramutato alla pretura di Catanzaro.

Abastante Giovanni, vice cancelliere della pretura di Amendolara, è nominato sostituto segretario della Regia-procura presso il tribunale civile e penale di Rossano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Masciari Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Tiriolo, temporaneamente applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Richelli Tommaso, vice cancelliere della pretura di Borgia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

De Gennaro Antonio, vice cancelliere della pretura di Cariati, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rossano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Ricci Gino, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Rovigo, è tramutato al tribunale di Firenze.

Iaia Pietro, vice cancelliere della pretura di Mammola, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Firenze, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Landucci Pietro, vice cancelliere della pretura di Roccacastrada, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Grosseto, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Lepori Arduino, vice cancelliere della pretura di Galeata, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Rocca San Casciano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Ginesi Edoardo, vice cancelliere della pretura di Lastra a Signa, temporaneamente applicato alla R. procura presso il tribunale di Firenze, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Firenze, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Giusfredi Lapo, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Firenze, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Falchi Augusto, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è tramutato alla 1ª pretura di Firenze.

Pacchioni Guido, vice cancelliere della pretura di Fucecchio, è tramutato alla 2° pretura di Firenze.

Crocchi Dario, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è tramutato alla 3ª pretura di Firenze.

Damiani Ugo, vice cancelliere della pretura di Empoli, è tramutato alla pretura urbana di Firenze.

Bemporad Amerigo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Grosseto, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Banchi Arduino, vice cancelliere della pretura di San Sepolcro, è tramutato alla pretura di Empoli.

Stoppi Giulio, vice cancelliere della pretura di Santa Fiora, temporaneamente applicato alla Corte di cassazione di Firenze, è tramutato alla pretura di Fucecchio, continuando nella detta applicazione.

Corazzini Edoardo, sostituto segretario alla R. procura di Cassino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Arezzo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bartolucci Filiberto, vice cancelliere della pretura di Maddaloni, è tramutato alla pretura urbana di Firenze.

Cancogni Dante, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Grosseto, è tramutato al tribunale di Massa.

Bertoli Leon Pasquale, vice cancelliere della pretura di Calice al Cornoviglio, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Sarzana, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Iacopetti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Fivizzano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Sarzana, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Manzoni Eugenio, vice cancelliere della pretura di Ronco Scrivia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Genova, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Pieri Carlo, vice cancelliere della pretura di Ferrandina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Genova con l'attuale stipendio di L. 1500.

Lagomarsino Ernesto, vice cancelliere della pretura di Camporgiano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Chiavari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Maldari Luigi, vice cancelliere della pretura di Rosignano marittimo, temporaneamente applicato alla Corte di appello di Lucca, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Lucca, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Manzoni Ugo, vice cancelliere della pretura di Lucca Capannori, è nominato sostituto segretario alla R. procura di Lucca, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Cecconi Giovanni, vice cancelliere della pretura di Borgo a Mozzano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lucca, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Zei Lorenzo, vice cancelliere della 1ª pretura di Livorno, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lucca, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Baratta Icilio, vice cancelliere della pretura di Gallicano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Livorno, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Macchia Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Cascina, è tramutato alla pretura di Pisa.

Barbetti Adolfo, vice cancelliere della pretura di Marciana Marina, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Pisa, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Pisa con l'attuale stipendio di L. 1500.

Varanni Riccardo, vice cancelliere della pretura di Corniglio, temporaneamente applicato al tribunale di Portoferraio, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Portoferraio, call'attuale stipendio di L. 1500.

Mariani Oreste, vice cancelliere della pretura di Cecina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Volterra, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Borzoni Domenico, vice cancelliere della pretura di Ferriere, temporaneamente applicato alla R. procura di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato alla 1ª pretura di Livorno, cessando dalla detta applicazione.

Cioni Michele, vice cancelliere della pretura di Sessa Aurunca, è tramutato alla pretura di Lucca Capannori.

Neri Tito, vice cancelliere della pretura di Arezzo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Livorno, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Poli Ettore, vice cancelliere della 2ª pretura di Livorno, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di San Miniato, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Catara Placido, vice cancelliere della pretura di Castroreale, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, con l'attuale stipendio di L. 1560.

Bruno Mari Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura di Messina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Busacemi Innocenzo, vice cancelliere della pretura di Racalmuto, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Messina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, coll' attuale stipendio di L. 1500.

Fucile Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sant' Angelo di Brolo, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Messina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina coll'attuale stipendio di L. 1500.

Fazzari Domenico, vice cancelliere della pretura di Santa Lucia del Mela, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina, coll' attuale stipendio di L. 1500.

Calderara Emanuele, vice cancelliere della pretura di Patti è tramutato alla 1ª pretura di Messina.

Maci Giuseppe, vice cancelliere della pretura di San Fratello, è tramutato alla 1ª pretura di Messina.

Schepis Antonino, vice cancelliere della pretura di Rometta, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Diena Adolfo, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Vera Enrico, vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, coll' attuale stipendio di L. 1560.

Ropossi Pietro, vice cancelliere della pretura di Butera, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Girelli Edoardo, vice cancelliere della pretura di Arcisate, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Riberi Antonio, vice cancelliere della pretura di Desio, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Levi Michele, vice cancelliere della pretura di Abbiategrasso, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Coralli Ercole, vice cancelliere della pretura di San Giorgio la Molara, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, coll' attuale stipendio di L. 1500.

Masoero Serafino, vice cancelliere della 1ª pretura di Como, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bossi Carlo, vice cancelliere della pretura di Vietri sul Mare, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Gioannini Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Asso, temporaneamente applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Venturi Giuseppe, vice cancelliere della 2ª pretura di Como, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Varese, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Varese, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Manara Umberto, vice cancelliere della 4ª pretura di Milano, è tramutato alla 1ª pretura di Milano.

Arioli Giovanni, vice cancelliere della pretura di Pavia, è tramutato alla pretura di Varese.

Rossi Carlo, vice cancelliere della pretura di Maida, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Galluppi Pasquale, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli è nominato segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Petroni Pietro, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli con l'attuale stipendio di L. 1500.

D'Agnese Raffaele, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli è nominato sostituto aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli con l'attuale stipendio di L. 1500.

Santerelli Vincenzo, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di Napoli con l'attuale stipendio di L. 1500.

Calderani Francesco, vice cancelliere della pretura di somma Vesuviana temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di appello di Trani è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli con l'attuale stipendio di L. 1500, cessando dalla detta applicazione.

Nerelli Aristide, vice cancelliere pretura di Larino è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli con l'attuale stipendio di L. 1500.

Schettino Giuseppe, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Melfi è tramuto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Spano Ernesto, vice cancelliere della pretura di Cicciano è tramutato alla 1ª pretura di Napoli.

Benucci Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Serino è tramutato alla 2ª pretura urbuna di Napoli.

De Simone Enrico, vice cancelliere della pretura di Pozzuoli è tramutato allla 1ª pretura urbana di Napoli.

D'Angola Michele, vice cancelliere della pretura di Acerra è tramutato alla 3ª pretura di Napoli.
Bruno Alfonso Emilio, vice cancelliere della pretura di Casoria è tramutato alla 10ª pretura di Napoli.
Mantile Francesco, vice cancelliere della pretura di Altavilla Irpina temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Napoli continuando nella detta applicazione.
Vecchione Enrico, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli con l'attuale stipendio di L. 1500.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 4 ottobre 1905:

De Bello Francesca, ved. Festa, L. 254.
Martusirello Fortunata, ved. Meschi, L. 188.33.
Nocchi Erminia, ved. Chilovi, L. 1920.
Santo Flamminio Abele, guardia di finanza, L. 231.33.
Terzaghi Vittorio Emanuele, id., L. 543.33.
Marocco Ignazio, capitano, L. 2048.
Ramunni Nicola, caporale maggiore, L. 470.40.
Lo Gagliardo Cataldo, capitano, L. 2123.
Ventarucci Ippolito, appuntato carcerario, L. 900.
Antonioli Pietro, operaio di artiglieria, L. 518.
Siti Emma, ved. Minelli, L. 704.
Leonardis Enrico, contabile, L. 3840.
Andrioli Antonio, appuntato fanteria, L. 460 80.
Ercole Raffaele, operaio di artiglieria, L. 581.50.
Cafarelli Antonio, ufficiale postale, L. 1920.
Zani Luigi, capo ufficio postale, L. 2005.
Lanfredi Demetrio, operaio della guerra, L. 475.
Bronzoni Giuseppe, sottobrigadiere di finanza, L. 580.
Maccioni Torello, guardia di città, L. 287.50.
Gaudenzi Angelo, furier maggiore, L. 823 20.
Brossa Domenico, brigadiere guardie città, L. 1010.
Neri Luigi, guardia di città, L. 315.33.
Mallucci Mario, capo guardia carceraria, L. 936.
Miraglia Ermogene, capo ufficio postale, L. 2640.
Pierini Giustina, ved. Pozzolini, L. 291.66.
Sebastiani Clelia, ved. Peverini (indennità), L. 2216.
Mercante Francesco, furiere maggiore, L. 864.
Volpi Geminiano, operaio manifatture tabacchi, L. 659.28.
Taverni Pietro, guardia di città, L. 678.33.
Del Gaudio Giuseppe, id., L. 315.33.
Projetti Emidio, id, L. 315.33.
Alba Luigi, guardia di finanza, L. 449.33.
Bergese Domenico, guardia carceraria (indennità), L. 1283.
Grassi Lino, brigadiere postale, L. 1152.
Giorgieri Salvatore, ufficiale d'ordine, L. 1344.
Argentero Lucia, ved. Polpavetti, L. 480.
Boselli Tarquinio, capo squadra telegrafico, L. 886.
Grassi Odoardo, operaio della guerra, L. 400.
Rinaldini Francesco, id., L. 415.
Zerbini Stefano, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 590.
Quarente, orfani di Vincenzo, operaio di marina, L. 150.
Sagramoso Orazio, capitano, L. 2015.
Nallino Guglielmo, verificatore metrico, L. 2982.
Solaro, orfani di Gennaro, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 382.66.
Broccardo Maria, ved. Mili, L. 414.
Baroncelli Annunziata, operaia manifatture tabacchi, L. 336.60.
Bologna Domenico, soldato, L. 300.
Savarese Antonino, messaggere postale, L. 1248.
Repaci Stefano, sotto brigadiere di finanza, L. 541.
Viale Salvatore, id. id., L. 620.
Dapino Vincenzo, capitano, L. 2322.
Checchi Alfredo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 892.
Zanuzzi Antonio, brigadiere id., L. 590.
Scalise Antonio, guardia carceraria (indennità), L. 1375.
Valerio Celestina, ved. Pernigoni, L 639.33.
Centonze Giovanni, capo laboratorio nelle manifatture tabacchi, L. 1457.
Maccagni Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173 20.
Soluri Giuseppe, verificatore metrico, L. 3184.
Mannetti Virgilio, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Scida Eugenio, guardia di città, L. 275.
Crovetto Giovanni, maresciallo id., L. 1200.
Ardigò Elisa, ved. Gazzani (indennità), L. 3437.
Goletti Carlo, capo ufficio postale, L. 2688.
Manzo Carmela, ved. Di Agosto, L. 260.
Esposito Angiola, ved. Apicella, L. 285.83.
Bertola Giuseppa, ved. Vullo, L. 950.33.
Viola Giuseppe, capitano, L. 2141.
Grispigni Antonio, inserviente, L. 806.
Pivetta Clementina, ved. Clanfer, L. 800.
Goffredo Vincenzo, brigadiere guardie città, L. 611.
Vitti Tommaso, usciere, L. 675.
Celenza Pietro, capo ufficio postale, L. 1674.
Montanarini Fabiano, messaggere postale, L. 1056.
Parlato Luigi, brigadiere postale, L. 960.
Bencini Palmira, ved. Ogier, L. 800.
Fusaro Emilia, ved. Palermo, L. 152.40.
Gay Gio. Batta, capotecnico di artiglieria, L. 3261.
Capriolo Enrico, guardia di città, L. 920.
Conte Antonio, brigadiere postale, L. 1056.
Mora Giovanni, id., L. 1152.
Zabeo Carlo, maresciallo di finanza, L. 1050.
Maero Giulio, appuntato nei RR. carabinieri. L. 489.60.
Barberis Melchiorre, capo operaio della guerra, L. 810.
Scola Ambrogio, capitano, L. 2541.
Ianelli Dante, id., L. 1382.
Laliscia Nazzareno, operaio della guerra, L. 415.
Zanetti Giuseppe, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Meynardi Ettore, capo ufficio postale, L. 2200.
Casella Luigi, capitano, L. 2072.
Dea Luigia, ved. Fiorasi, L. 1412.33.
Perazzo Clotilde, ved. Musetti, L. 150.
Giacomelli Benvenuto, operaio d'artiglieria, L. 518.
Nulli Giacomo, vice cancelliere di tribunale, L. 1920.
Pascaudo Filippo, operaio officina carte valori, L. 720.
Avanzini Giuseppe, id., L. 991.80.
Bellino Caterina, id., L. 322.14.
Scanavino Luigi, id., L. 729.
Rossi Rosa, operaia manifatture tabacchi, L. 349.65.
Mocchiolo Angelo, operaio id., L. 751.14
Burzio Agostino, id. id., L. 1017.90.
Del Bianco Isolina, id. id., L. 300.
Lenci Pietro, operaio, id. L. 501.15.
Marsala Paola, operaia id., L. 303.04.
Fabbi Adelaide, id. id. L. 482.31.
Mambretti Egidio, operaio id., L. 827.64.
Pravetoni Carolina, operaia id, L. 300.
Mossetto Giovanni, operaio id. L. 783.66.
Seregni Davide, id. id., L. 864.
Liguori Gaetano, id. id., L. 596.16.
Torre Tommaso, id. id., L. 648.
Vergnano Luigi, id. id., L. 604.80.
Dona Bartolomeo, id. id., L. 592.20.
Mascagni Luigia, operaia id., L 531.24.
Gori Carlo, operaio id, L. 480.

Marotti Sebastiano, operaio manifatture tabacchi, L. 542.31.
Balbo Giuseppe, id. id., L. 571.32.
Massagli Zelfira, operaia id., L. 301.08.
Panzani Salvatore, operaio id., L. 1123.20.
Agostini Sofia, operaia id. (indennità), L. 787.50.
Pozzi Giuseppa, id. id., L. 300.
Compagno Carmela, id. id., L. 452.64.
Fabbri Ferdinando, operaio id., L. 480.
Russo Gennaro, id. id., L. 785.40.
Baccelli Lorenzo, id. id., L. 840.60.
Dosio Stefano, id. id., L. 567.18.
Quintano Giuseppe, id. id., L. 923 52.
Marinelli Pasquale, id. id., L. 1011.12.
Gallorato Giuseppe, id. id., L. 677.16.
Actis Pietro, id. id., L. 585 36.
Bureddu Pietro, carabiniere, L. 360.
Grazia Luigi, operaio manifatture tabacchi, L. 1329.90.
Maluta Elisabetta, operaia id., L. 403.62.
Chiostri Serafino, operaio id., L. 900.
Mancini Giuseppe, vice cancelliere di tribunale, L. 1296.
Poletti Angela, ved. Carrara (indennità), L. 3686.
Lazzarini Antonio, operaio di marina, L. 480.
Mazzullo Grazia, ved. Perino, L. 770.66.
Gasparini Rosa, ved. Urgos, L. 1200.
Lilla Giovanni, guardia carceraria (indennità), L. 731.
Petraglia Giovanni, impiegato daziario, L. 2304, di cui:
a carico dello Stato, L. 1214.47;
a carico del comune di Roma, L. 1089.53.
Dubini Haydéé, ved. Antongini, L. 500.

Con deliberazioni dell'11 ottobre 1806:

Marfe, orfani di Vincenzo, operaio di marina, L. 165.
Cubeddu Virginio, orfano di Giovanni, vice cancelliere, L. 390.
Gucci Guglielmo, maggiore, L. 2260.
Reale Francesco, orfano di Enrico, guardarme, L. 386.66.
Generelli Annibale, guardia di finanza, L. 386.66.
Valentini Domenicantonio, L. 480 66, di cui:
a carico dello Stato, L. 422.66.
a carico del comune di Firenze, L. 58.
Orsini Giuseppe, operaio della guerra, L. 398.50.
Sabia Michele, id., L. 436.
Valle Giovanni, operaio della guerra, L. 590.
Vassio Luigi, topografo capo nell' Istituto geografico militare, L. 3360.
Viglietta Francesco, colonnello, L. 5724.
Mandrile Stefano, capo ufficio postale, L. 2472.
De Vincenzi Pietro, brigadiere postale, L. 1344.
Gardini Argia, ved. Muratori, L. 2400.
Besio Maria, ved. Galliano, L. 208.66
Gritti Isidoro, operaio di marina, L. 456.
Mevi Giuseppa, ved. Muratori, L. 853.66.
Juliani Giovanni, capitano, L. 2121.
Addei Cipriano, guardia di finanza, L. 466.67.
Fiorentino Salvatore, operaio di marina, L. 560.
Brugnatelli Armida, ved. Bertani, L. 506.
Cocuzza Biagio, capo lavorante della guerra, L. 780.
Berruti Michele, capitano, L. 2750.
Buccafusca Nunziato, brigadiere postale, L. 1266.
Terzetti Cipriano, ordinatore nelle biblioteche, L. 2112.
Contieri Gaetano, verificatore metrico, L. 2880.
Comiti Rosa, ved. Sitzia, L. 357.43.
rignola Nicola, custode, L. 800.
Scrosta Eugenio, guardia carceraria (indennità), L. 1100.
Brichetti Camillo, capitano, L. 1650.
Cadeddu Ignazia, ved. Agus, L. 1121.33.
Marfisi Orfani di Vincenzo, professore, L. 608 33.
Girardi Pietro, operaio di marina, L. 526 25.
Magni Ferdinando, tenente, L. 1805.
Petrucci Pietro, tenente, L. 1587.
Piccio Domenico, operaio di marina, L. 617.50.
Sabia Salvatore, tenente, L. 1184.
De Michelis Ester, ved. Bongiarimo, L. 279.33.
Barone Antonio, capitano, L. 2731.
Della Croce Rodolfo, colonnello, L. 4988.
Piano Vincenzo, sorvegliante carcerario (indennità), L. 1250.
Quadu Domenico, settore (indennità), L. 916.
Preta Alfonso, cancelliere, L. 1600.
Vanoncini Isaia, brigadiere nei Reali carabinieri, L. 590.
Esposito Guglielmo, guardia di finanza, L. 230 di cui:
a carico dello Stato, L. 202.72;
a carico del comune di Avellino, L. 7.03;
a carico del comune di Palermo L. 20.25.
Monte Concetta, ved. Orioles, L. 384.
Zerri Napoleone, tenente colonnello, L. 4160.
Bassi Enrico, vice ragioniere di prefettura, L. 2120.
Beni Enrico, capitano, L. 2141.
Meschiari Riccardo, capitano, L. 2227.
Merolli Giuseppe, capo squadra telegrafico, L. 1248.
Vandini Augusta, ved. Farnocchia, L. 653.66.
Anselmi Cesare, assistente locale, L. 1920.
Sinatra Filippo, furiere, L. 500.
Crivelli Egidio, furier maggiore, L. 762.
Spechel Enrico, colonnello, L. 5600.
Bartolo Saverio, guardia di finanza, L. 449.33.
Panerai Ernesta, ved. Grifoni, L. 576.
Gili Pietro, furier maggiore, L. 823.20.
Batistini Lino, sottobrigadiere di finanza, L. 500.
Capitanio Giacomo, guardia carceraria (indennità), L. 916.
Fornaciari Alberta, ved. Donati, L. 168.
Gerardi Elisabetta, ved. De Fecondo, L. 664.33.
De Ferraris Angelo, insegnante, L. 1006.
Fusco Rosa, ved. De Ferraris, L. 335.33.
Patrucco Giovanni, ufficiale postale, L. 1624.
Castaldi Ferdinando, capo squadra telegrafico, L. 1258.
Cavalli Michele, colonnello, L. 5600.
Caonero Emilia, ved. Bazzi (indennità), L. 4044.
De Maria Gennaro, sotto ispettore forestale, L. 2400.
Russo Angiola, ved. Stanziola, L. 168.
Carminati Rosa, ved. Geuna, L. 1538.66.
Campi Giovanni, maresciallo di finanza, L. 770.
Santoro Felice, tenente colonnello, L. 3486.
Olliveri Luigi, maggior generale, L. 5626.
Fassio Gio. Batta, aiutante postale, L. 1073.
Rossi Giulio, vice cancelliere, L. 2323.
Buffarini Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 371 85.
Gullino Costantino, operaio id., L. 797.01.
Alazio Maria, operaia id., L. 380.70.
Lucente Francesco, operaio id., L. 929.76.
Giacotto Carlotta, operaia id., L. 477.36.
De Luca Cesare, operaio id., L. 957.18.
Barbot-Saturat Maria, operaia id., L. 319.14.
Lardori Caterina, id. id., L. 420.66.
Bellesi Maria, id. id., L. 353.80.
Sagrestani Maria Anna, id. id., L. 476.37.
Savino Tommaso, id. id., L. 614.79.
D'Alessio Giuseppe, id. id., L. 592.02.
Gianoni Rosa, id. id., L. 336.60.
Vigoni Luigia, id. id., L. 390.
Mulinelli Cesira, id. id., L. 300.
Transirico Domenico, operaio id., L. 789.66.
Risaliti Maria, operaia id., L. 300.
Mariani Carolina, id. id., L. 310.50.
Meloni Giuseppa, id. id., L. 300.
Giacometti Emilia, id. id., L. 312.66.
Palamini Anna, id. id., L. 300.

Maglia Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 380.70.
Guenci Silvia, id. id., L. 387.60.
Brinoni Maria, id. id., L. 707.91.
Matteuzzi Achille, operaio id., L. 579 42.
Terragni Carlo, id. id., L. 652.92.
Petrini Ambrogio, id. id., L. 714.84.
Lenzi Filomena, operaia id., L. 300.
Cocilio Giuseppe, operaio id. L 546.72.
Greco Rosa, operaia id., L. 300.
Spinelli Luigia, id. id, L. 315.90.
Cenni Romualdo, operaio id., L. 631 20.
Cucini Teresa, operaia id., L. 300.
Panzari Palmira, id. id., L. 491.70.
Roba Angela, id. id., L. 503.88.
Sopranzi Quirica, id. id., L. 358.68.
Casati Rosa, id. id., L. 300.
Massai Maria, id. id., L. 300.
Santoni Guerrina, id. id., L. 300.
Civello Salvatore, operaio, id., L. 1020.
Giorgi Antonia, operaia, id., L. 485 64.
Boccacci Luigi, operaio, id, L. 577.20.
Giustetti Rosa, operaia, id., L. 300.
Viola Giuseppe, operaio, id., L. 609 12.
Iraci Filomena, operaia, id., L. 388 08.
Quattrocchi Giovanni, operaio, id., L. 776 58.
Bomprezzi Rosa, operaia, id., L. 463.20.
Zanta Regina, id. id, L. 310.80.
Paladini Anna, id. id., L. 300.
Destito Gregorio, soldato, L. 300.
Sanna Giovanni, guardia città, L. 1173 33.
Capacci Clorinda, operaia manifatture tabacchi, L. 428 40.
Cappelli Adelaide, id. id., L 463.33.
Golodi Alfredo, capitano, L. 2950.
Rissetto Gio. Batta, soldato, L. 300.
Casanova Pasquale, id., L. 540.
Pasteris Giovanni, id, L. 540.
Milani Andrea, operaio guerra, L. 750.
Franzina Angelo, furier maggiore, L. 700 80.
Boella Assunto, assistente locale, L. 2112.
Dal Maso Teresa, ved. Villanova, L. 1536.
Clozza Giacomo, guardia carceraria, L. 690.
Panzironi Giulia, ved. Micheli, L. 546.66.
Senno Pellegrino, giudice, L 3130.

Con deliberazioni del 18 ottobre 1905:

Strinati Egisto, messaggere postale, L. 1056.
Battaini Ercole, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173 20.
Benvenuti Gaetano, capo ufficio postale, L. 2688.
Zanni Geminiano, maresciallo di finanza, L. 806 66.
Petitto Santi, sotto brigadiere nelle guardie di città, L. 960.
Geremia Alvise, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Polissero Giovanni, id. id., L. 1173.20.
Del Bianco Geremia, id. id., L. 1173.20.
Vanini Ezilde, ved. Careggi, L. 620.66.
Della Chiesa Marino, appuntato carcerario, L. 960.
Levi Teodoro, vice cancelliere, L. 2060.
Antonucci Carmine, guardia di città, L. 759.
Vassetti Alessandro, maggiore, L. 2580.
Rapino Nicola, guardia di finanza, L. 466.66.
Romanelli Ezio, brigadiere id., L. 763.33.
Mella Gaudenzio, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 545.
Duse Emanuele, sotto brigadiere di finanza, L. 700.
Castaldi Pasquale, maresciallo di cavalleria, L. 838.
Sonato Luigi, guardia di finanza, L. 306.67.
Coniglio Ignazio, capo ufficio postale, L. 2072.
Perroni Gemma, ved. Sparapane, L. 134.75.
Martini Casimiro, avvocato erariale, L. 6400.
Giannetti Carolina, ved. Ameglio, L. 333.33.
Papa Ugo, maggiore, L. 3251.
Zacchi Luigi, id., L. 2258.
Carpani Francesca, ved. Porporati, L. 2053.33.
Pellegrini Pietro, brigadiere postale, L. 1056.
Camoni Lorenzo, sotto brigadiere finanza, L. 540.
Del Prete Salvatore, operaio guerra, L. 590.
Begliuti Ferdinando, id., L. 436.
Manfredini Argia, ved. Gagliardi, L. 195.
De Franciscis Giacomo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Vecchi Giuseppe, maresciallo finanza, L 806 66.
Morvillo Lucrezia, ved. Formati, L 433.33.
Romano Leopoldo, colonnello, L. 5240.
Gerbino Giuseppe, ufficiale postale, L. 1914
Righi Pietro, sotto brigadiere finanza, L. 351.
Della Grotta Antonio, operaio manifatture tabacchi, L. 763.56.
Galleazzi Angela, ved. Savi, L. 373.33.
Perrucchini Antonio, segretario, L. 3189.
Satta Everardo, capitano, L. 2904.
Damiani Ilia, ved. Santagata, L. 369.
Converso Maria Carolina, lavorante della guerra, L. 276.
De Stefanis Caterina, ved. Biorgio, L. 150.
Bordi Costantino, sotto brigadiere di finanza, L. 389, di cui:
a carico dello Stato, L. 318.71;
a carico del comune di Firenze, L. 70.29.
Salandi Giovanni, capo squadra telegrafico, L. 1050.
Panzera Giuseppe, guardia carceraria (indennità), L. 1283.
Casati Giovanni, tenente colonnello, L. 3702.
Ricci Pietro, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Sartore Federico, colonnello, L. 5600.
Tassara Giov. Battista, operaio della guerra, L. 352.
Gallorini Ferdinando, guardia di finanza, L. 261.33.
Gori Egisto, maestro di ginnastica, L. 504.
Coronetti Marianna, ved. Cavatore, L. 1113 66.
Calabrò Pasquale, guardia di città, L. 920.
Baldini Francesco, archivista, L. 2329.
Esclapon Luigi, id., L. 2112.
Suppo Attilio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173 20.
Gervasi Santa, ved. Pecini. L. 150.
Bongi Narciso, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 590.
Bargo Domenica, lavorante della guerra, L. 216.
Sardellitti Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 373.50.
Rastelli Antonio, guardia carceraria, L. 870.
Tomaghello Pietro, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Garofano Angelo, guardia di finanza, L. 543.33.
Del Sole Elia, capitano, L. 2655.
Camossi Alberto, capo guardia carceraria, L. 1248.
Dina Anna, ved. Rimediotti, L. 440.33.
Bortolotti Ulisse, operaio della guerra, L. 800.
Veggi Carlo, sotto brigadiere di finanza, L. 740, di cui:
a carico dello Stato, L. 712.79;
a carico del comune di Firenze, L. 27.21.
Ruchiasso Giovanni, operaio d'artiglieria, L. 151.
Gazzotti Elisa, ved. Gini, L. 227.33.
Sacco Ernesto, maggiore, L. 3520.
Ravogli Bianca, orfana di Filippo, computista, L. 161,25.
Fiorito Teresa, vedova Barberis, L. 1080.
Ferrara Antonia, ved. Masiello, L. 141.66.
Scarfi Francesco, guardia di finanza, L. 543.33.
Costa Edoardo, colonnello, L. 5600.
Nuara Calogero, furier maggiore, L. 843.60.
Zucchi Angela, ved. Bellisio, L. 254.
Alagna Efisio, capitano, L. 2227.
Pettinati Alfonso, brigadiere postale, L. 1248.
Esposito Filomena, ved. Lamberti, L. 233.33.
Menaldo Maria, lavorante della guerra, L. 216.
Strumia Gabriele, colonnello, L. 5600.
Arena Giuseppe, guardia di finanza, L. 574.66.

Garbarino Pietro, ufficiale d'ordine, L. 1440.
Di Cerbo Carmela, ved. Campagnolo (indennità), L. 1256.
Vialmin Antonio, tenente di finanza, L. 1875.
Cucco Gio. Batta, ufficiale d'ordine, L. 1344.
Trentini Francesco, cancelliere, L. 2013.
Montani Gio. Batta, capo lavorante della guerra, L. 800.
Mataluci Saverio, sotto brigadiere guardie di città, L. 960.
Ianotti Luigia, ved. Salvadori, L. 980.
Cremona Michele, capitano, L. 2430.
Mariotti Celso, colonnello, L. 4160.
Montelatici Raffaele, sotto brigadiere di finanza, L. 540.
Farina Raffaele, capitano, L. 2199.
Cencetti Giorgio, brigadiere di finanza, L. 806.66.
Zucca Annunciata, ved. Pelizzola, L. 962.33.
Tubarchi Cesare, assistente locale, L. 1920.
Vezzaro Massimiliano, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 590.
Bifico Maddalena, ved. Arano, L. 352.
D'Errico Ernesta, ved. Trapani, L. 1412.
Foglia Donato, delegato di P. S., L. 2400.
Mozzoni Enrico, brigadiere di finanza, L. 460.
Losano Maurizio, maggiore, L. 3330.
Antoriello Federico, id., L. 2494.
Prato Pasquale, orfano di Cesare, ufficiale d'ordine, L. 566.66.
Bianchetti Giorgio, capo sezione, L. 4206.
Mari Stefano, vice segretario (indennità), L. 4000.
Izzo Giovanni, capitano, L. 1981.
Diquigiovanni Valentino, sotto brigadiere di finanza, L. 580, di cui:
a carico dello Stato, L. 570.70;
a carico del comune di Firenze, L. 9.30.
Bellusci Costantino, segretario capo, L. 3836.
Tramello Giuseppe, archivista, L. 2033.
Fantozzi Antonio, sotto brigadiere di finanza, L. 580.
Ghisaura Maria Antonia, ved. Carta (indennità), L. 1750.
Fontana Rosa, ved. Gentile, L. 224.40.
Viaggi Edoardo, tenente colonnello, L. 3823.
Veltroni Costantino, usciere, L. 1267.
Locatelli Ignazio, maggiore, L. 3330.
Nadalet Giuseppe, vice brigadiere postale, L. 767.
Martino Gio. Batta, sotto brigadiere di finanza, L. 820.
Moja Giovanni, operaio di artiglieria, L. 490.
Rizzo Nunzia, ved. Porone, L. 1056.
Mattaloni Luigi, brigadiere postale, L. 1056.
Cavatore orfani di Pasquale, consigliere di Corte d'appello, L. 1400.
Cognetti Goffredo, maggiore, L. 2408.
Piazza Raffaele, guardia di finanza, L. 230.
Desogno Patrizio, maresciallo di finanza, L. 720.
Bursi Vittorio Emanuele, sotto brigradiere di finanza, L. 740.
Bolgia Francesco, operaio di artiglieria, L. 644.
Nonelli Augusto, id. id., L. 554.
Renzi Adolfo, orfano di Raffaele, capo furiere, L. 458.26.
Flamia Angela, ved. Samueli, L. 511.66.
Russo Ciro, operaio di artiglieria, L. 644.
Falciano Alfonso, guardia di città, L. 880.
Toniolo Nicolò, maresciallo RR. carabinieri, L. 1148.
Pacetti Leonardo, operaio della guerra, L. 400.
Gallotta Domenico, id., L. 662.
Ghizzoni Angelo, maresciallo, RR. carabinieri, L. 838.
De Santis Raffaele, guardia carceraria, L. 675.
Cortiula Ermenegildo, maresciallo RR. carabinieri, L. 838.
Carissimo Gio. Batta, capo squadra telegrafico, L. 1248.
Troili Bernardo, maggiore, L. 2924.
Guttola Rosa, ved. Loiodice, L. 966.33.
Fraschetti Roberto, tenente, L. 1759.
Spila Crescenziano, guardia carceraria, L. 750.
Tripiccione Paolo, bidello, L. 526.
Benvenuti Rosa, ved. Fornero, L. 544.

Sabino Rachele, ved. Pompilio, L. 198.33.
Locatelli Alessandro, delegato di P. S., L. 2880.
Sollima Vincenzo, guardia di finanza, L. 480.66.
Bussolin Ulderico, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 874.
Zappalà Carmela, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Guizzetti Elisa, id. id., L. 300.
Danti Maria, id. id., L. 300.
Patea Emanuela, id. id., L. 554.40.
Mantegazza Elisa, id. id., L. 323.64.
Callegari Albina, id. id., L. 300.
Del Frate Altomira, id. id., L. 300.
Novo Vincenzo, operaio id., L. 709.92.
Buzzo Giuseppe, id. id., L. 864.
Malfatti Eufemia, operaia id., L. 592.20.
Esposito Luigia, id. id., L. 300.
Pani Agostina, id. id., L. 300.
Notari Guido, operaio id., L. 648.18.
Zaffaroni Francesca, operaia id., L. 376.74.
Gorino Gabriele, operaio id., L. 619.92.
Carrai Assunta, operaia id., L. 372.90.
Enrietti Marco, operaio id., L. 621.60.
Mirabella Carmela, operaia id. (indennità), L. 954.
Condorelli Francesca, id. id., L. 300.
Costanzo Grazia, id. id., L. 300.
Cappugi Giuseppa, id. id., L. 393.12.
De Angelis Pietro, operaio della guerra, L. 518.
Galassi Antonietta, operaia manifutture tabacchi, L. 300.
Serra Celeste, id. id., L. 300.
Marchese Maria, id. id., L. 300
Canzi Rachele, id. id., L. 300.
Vannini Assunta, id. id., L. 349.65.
Ravecchi Maria Rosa, id. id., L. 388.80,
Majuri Raffaela, id. id., L. 386.10.
Bonito Assunta, id. id., L. 300.
Buscemi Sebastiana, id. id., L. 346.86.
Melis Antonia, id. id., L. 307.50.
Arcos Luigi, impiegato daziario, L. 1372, di cui:
a carico dello Stato, L. 189.81;
a carico del comune di Caltanissetta, L. 1182.19.
Franchini Cesira, operaia manifatture tabacchi, L. 330.48.
Grillo Vincenzo, appuntato carcerario, L. 960.
Aquilin Giovanna, ved. Fossali, indennità, L. 1540.
Gallo Marchiando, furier maggiore, L. 721.20.
Manfroni Andrea, caporale maggiore, L. 360.
Ricci Angelico, soldato, L. 540.
Adami Giuseppe, id., L. 540.
Taliani Carlo, furier maggiore, L. 522.50.
Malinconico Antonio, soldato, L. 300.
Zoppelletto Girolamo, id., L. 300.

Con deliberazioni del 25 ottobre 1905:

Cima Felice, tenente, L. 1496.
D'Alessandri Lodovico, ufficiale daziario, L. 2304, di cui:
a carico dello Stato, L. 1415.27;
a carico del comune di Roma, L. 888.73.
Pintor Raffaele, capo sezione, L. 4246.
Molinari Sigismondo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Buccellato Nicolò, agente delle imposte, L. 4400.
Gianfelici Enrico, colonnello, L. 4160.
Buonaiuto Michela, operaia manifatture tabacchi, L. 588.30.
Dradi Giuseppe, capo tecnico, L. 2430.
Zandi Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Drusiani Augusto, capo ufficio postale, L. 2908.
Rubini Vito, guardia carceraria (indennità), L. 1833.
De Scioscio orfani di Francesco, operaio di marina, L. 225.
Ronchetti Francesco, brigadiere guardie di città, L. 1040.
Bello Luigi, colonnello, L. 4842.
Fenili Elena, ved. Cinti, L. 384.

Natali Consuota, orfana di Evaristo, agente delle imposte. L. 960.
Carbone Giov. Battista, ufficiale d'ordine, L. 1760.
Negro Pietro, capo squadra telegrafico, L. 1095.
Cottalasso Paolo, vice ragioniere, L. 2400.
Stasi Rachele, ved. Amante, L. 1669.33.
Canari Giulio, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Todeschi Francesco, impiegato daziario, L. 2880, di cui:
a carico dello Stato, L. 1666.59;
a carico del comune di Roma, L. 1213.41.
Mauri Nazzareno, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 892.
Massone Enrichetta, ved. Ferraria, L. 525.66.
Rigillo Noè, maresciallo guardie città, L. 1200.
Binello Francesco, brigadiere postale, L. 1056.
Thomitz Luigi, colonnello, L. 4160.
Camera Daniele, tenente, L. 1791.
Brusa Teresa, ved. Badioli, L. 769.
Tricomi Federico, capitano, L. 2044.
Battesini Ignazio, operaio della guerra, L. 554.
Foltz Luigi, colonnello, L. 4160.
Luigna Domenico, operaio d'artiglieria, L. 580.
Migliari Palmiroli Giulia, ved. Giori, L. 750.
Ruello Maria, ved. Ruello (indennità), L. 1466.
Macolino Francesca, ved. Galimberti, L. 645.
De Falco Maria, orfana di Paolo, consigliere d'appello, L. 1084.33.
Dall'Aglio Achille, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1299.20.
Serra Giovanni, sotto brigadiere di finanza, L. 620.
Minucci Vittorio, capitano, L. 1837.
Capitani Maria, ved. Del Bello, L. 150.
Parisi Giuseppe, guardia di città, L. 315.33.
Calì Salvatore, capo squadra telegrafico, L. 1056.
Bianco Maria, ved. Cominetti, L. 1377.66.
Bichi Michele, bollatore demaniale, L. 1536.
Rotoni Giulio, messaggere postale, L. 1023.
Bartolomei Enrichetta, operaia manifatture tabacchi, L. 503.88.
Rognoni Angelo, tenente, L. 1753.
Gabaldi Luigi, operaio della guerra, L. 536.
Pertusio Francesco, colonnello, L. 4160.
Gionferri Anna, ved. Galleano, L. 672.
Bertolini Teresa, ved. Davolio, L. 198.
Viglietta Valentino, ufficiale postale, L. 1914.
Rosa Giuseppe, maresciallo RR carabinieri, L. 838.
Bernardi Giovanni, guardia di città, L. 880.
Strani Bàrbara, ved. Gagliardi, L. 666.66.
Neigre Adelina, ved. Spasiano, L. 506.66.
Zangrando Giovanna, ved. Sardegna, L. 233.33.
Gozzini Filomena, ved. Parmigiani, L. 293.33.
Schettini Giuseppe, maggiore, L. 2340.
Del Chi Clementina, ved. Cansogni, L. 316.66.
Guarnotta Maria, ved. De Caro, L. 208.33.
Cuppini Francesco, brigadiere postale, L. 1152.
Bosio Napoleone, sotto brigadiere di finanza, L. 538.
Romano Antonietta, ved. Romiti, L. 282.33.
Agnello Rosario, vice brigadiere postale, L. 960.
Bertana Ernesto, impiegato ferroviario, L. 3208.
Staffieri Maria, ved. Iervolino, L. 632.
Pitalis Salvatore, capitano, L. 2404.
Corrato Giuseppe, operaio di artiglieria, L. 454.
Talli Antonio, guardia di finanza, L. 543.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 392.99
a carico del comune di Firenze, L. 150.34.
Comba Edoardo, archivista, L. 3072.
Osana Battista, maresciallo RR. carabinieri, L. 1148.
Lemmo Vincenzo, capo guardia carceraria, L. 1158.
Catone Lodovico, guardia di città, L. 275.
Saffioti Michele, colonnello, L. 4160.
Pampaloni Piero, orfano di Torello, cancelliere, L. 637.
Buonocore Achille, applicato di porto, L. 2880.
Galeotti Giovanni, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.
Ursino Grazia, operaia manifattura tabacchi, L. 300.
Danè Giovanni, tenente colonnello, L. 3520.
Bortone Luigi, capitano, L. 323.
Seghezzi Paolo, operaio della guerra, L. 890.
Bignolo Pietro, brigadiere postale, L. 1056.
Iemmolo Antonio, vice cancelliere, L. 1143.
Negri Vittoria, ved. Claretto, L. 422.33.
Selmi Elisabetta, ved. Ceci, L. 191.66.
Trucco Pierina, ved. Dedemo, L. 150.
De Cristofali Teresa, ved. Bellemo, L. 215.83.
Ascari Archelao, operaio della guerra, L. 590.
Pirrone Giovanni, appuntato nei RR. carabinieri, L. 960.
Borrini Carlo, operaio marina, L. 822.50.
D'Andria Maddalena, ved. Bugillo, L. 1038.
Buscarini Anna, ved. Fantoli, L. 800.
Bartoli Ottavio, capitano, L. 1948.
Falanga Elisabetta, ved. Bobbio, L. 1694.
Malaguzzi Valeri Dario, capo ufficio telegrafico, L. 2150.
Stretti Angela, ved. Costagata, L. 202.50.
Amato orfani di Pasquale, operaio di artiglieria, L. 150.
Bona Giovanni, tenente, L. 1793.
Foglia Carlo, maresciallo dei Reali carabinieri, L. 1122.80.
Locatelli Carlo, colonnello, L. 3823.
Palma Michele, ufficiale d'ordine, L. 1302.
Andreani Vincenzo, ufficiale postale, L. 1914.
Ottone Felice, vice messaggere postale, L. 900.
Cansarano Emilio, ved. Miccolis, L. 477.33.
Genocchi Enrico, capitano, L. 2500.
Devecchi Carlo, colonnello, L. 4160.
Borgogno Maddalena, lavorante della guerra, L. 288.
Arruzzoli Giuseppe, guardia di finanza, L. 449.33.
De Notaris Gaetano, topografo capo, L. 3360.
Caiazzo Salvatore, capo fuochista, L. 1299.20.
Papini Oreste, archivista, L. 2024.
Casorzo Giovanni, caporale, L. 470.40.
Claudi Concessio, lavorante artiglieria, L. 415.
Pozzi Michele, archivista, L. 2112.
Cimponelli Angelo, custode (indennità), L. 1133.
Rivertoni Palma, ved. Viola, L. 168.53.
Dalla Mario, maresciallo finanza, L. 820.
Paganin Giovanni, messaggere postale, L. 1056.
Gagiotti Camilla, ved. Giraudi, L. 1173.33.
Giuliano Francesco, archivista, L. 2851.
Manzello Michele, brigadiere postale, L. 1152.
Dangelo Domenico, id., L. 1344.
Parente Angelo, sottobrigadiere guardie di città, L. 344.
Guerrieri Gualberto, capo ufficio postale, L. 2133.
Zane Angela, ved. Feniello, L. 165.
Mandaliti Assunta, ved. Rodino, L. 880.66.
Morandi Maria, orfana di Luigi, capitano, L. 967.
Bavecchi Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Minuto Alfio, operaio id. L. 676.20.
Sali Rosa, operaia id, L. 344.10.
Avanzini Felice, operaio id., L. 300.
Tudisco Sebastiana, id. id, L. 316.20.
Ferloni Rosa, id. id., L. 321.90.
Nannei Annunziata, id. id., L. 518.52.
Tofanari Luigi, operaio id., L. 903.
Calabrò Raimonda, operaia id., L. 300.
Baglioni Emma, id. id. (indennità), L. 1098.
Vittorio Francesca, id. id., L. 300.
Gaveglia Vincenzo, operaio id., L. 605.01.
Scotto Teresa, operaia id., L. 378.18.
Ligresti Filippo, operaio id., L. 823.20.
Mazzei Rosa, operaia id., L. 372.90.
Del Carria Pietro, operaio id., L. 510.30.

Giammona Teresa, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Caschili Antonia, id. id., L. 300.
Capineri Annunziata, id. id., L. 300.
Greco Luigia, id. id., L. 322.14.
Salvaso Vito, vice brigadiere postale, L 890.
Beccaria Fabrizio, operaio artiglieria, L. 563.50.
Ghersi Giovanni, tenente colonnello, L. 4030.
Santoro Giovanni, guardia di finanza, L. 512.
Zasso Caterina, ved. Valcozzena, L. 57.45.
Galeota Domenico, capitano, L. 2193.
Bottino Paolo, operaio della guerra, L. 420.
Panizzardi Giuseppa, ved. Oxilia, L. 1406.66.
Marenga Corrado, capo ufficio postale, L. 2640.
Verra Giacomo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Indelicato Maria, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 351.78.
Guarino Michele, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Vignolo Matilde, ved. Usai, L. 1400.
Carluccio Luigi, operaio della guerra, L. 562.
Garrone Carlo, capo operaio id., L. 550.
Mazzari Giuseppe, capo ufficio postale, L. 2889.
Carissimo Giuseppe, capo squadra telegrafico, L. 1109.
Agrusti Vittoria, ved. Calvi, L. 337.33.
De Luca Antonio, Guardia carceraria, L. 630.
Brocca Maria, ved. Chesi, L. 607.33.
Cisana Giovanni, messaggere postale, L. 1152.
Boldrini Anna, ved. Bazzoli (indennità), L. 3325.
Malfatto Giuseppe, brigadiere postale, L 799.
Sartor Costanzo, usciere, L. 960.
Paggio Gemma, ved. Soncini, L. 349.60.
Bertuzzi Cesare, brigadiere postale, L. 1056.
Mariotti Concettina, ved. Vinanti, L. 206.66.
Maglioni Adalberto, operaio della guerra, L. 437.50.
Cavalla Adelaide, ved. Parodi, L. 276.66.
Caimotto Severino, soldato, L. 300.
Monesi Adele ved. Giavarini, L. 400.
Antonini Anna ved. Ballatore (indennità), L. 4888.
Becocci Egidio, aiutante postale (indennità), L. 1837.
De Gasperis Umberto, orfano di Guido, assistente genio civile (indennità), L. 2640.
Castiglione Biagio, soldato, L. 300.
Di Ubaldo Vincenzo, soldato, L. 675.
Rescina Domenico, soldato, L. 300.
Zara Francesco, cancelliere, L. 2966.
Hote Cesare, colonnello, L. 4160.
Consiglio Gaetano, capitano, L. 2313.
Grilla Nicola, guardia carceraria (indennità), L. 916.
Caliri Rosalia, orfana di Fedele, consigliere di cassazione, L. 1770.83.
Buzio Camillo, capo ufficio postale, L. 2378.

Con deliberazioni del 31 ottobre 1905.

Fontana Giacomina, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 1002.
Savio Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Pappalepore Angelo, messaggere postale, L. 1248.
Paradisi Carlo, direttore uffici d'ordine, L. 3376.
Mascetti Giuditta, ved. Cerrina, L. 1200.
Casari Gaetano, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.69.
Cavanna Enrico, maresciallo id., L. 1148.
De Stefanis Caterina, ved. Campo, L. 525.
Sacchi Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Bonciani Giuseppe, messaggere postale, L. 1056.
Samperi Michelina, ved. Licitra, (indennità), L. 2500.
Basso Giovanni, guardia di città, L. 297.
Savoldi Gabriele, guardia di finanza, L. 574.66.
Cazzani Sofia, ved. Barone, L. 860.33.
Creanza Gennaro, maresciallo guardie città, L. 1200.
Leo Gennaro, guardia di città, L. 396.
Loria Leonardo, professore, L. 5284.
Fadda Antonio, sotto brigadiero di finanza, L. 541.
Frisciotti Cesare, capitano, L. 2309.
Maestri Pio, inserviente, L. 1140.
Palumbo Salvatore, guardia di finanza, L. 230.
Lavatelli Remigio, messaggere postale, L. 1248.
Lasinio Elisabetta, ved. Casartelli, L. 880.
Carriatore Matilde ved. Raimondi, L. 661.
Lentini Anna, ved. Grimando, L. 968.33.
Tirone Giovanni, guardia carceraria, L. 720.
Bajguerra Aldemira, ved. Silvestri, L. 800.
Baldassarre Francesco usciere, (indennità), L. 1275.
Arnone Gaglielmo, archivista, L. 2024.
Aurienna Andrea, custode, L. 1056.
Treggia Giuseppe, usciere, L. 960.
Leonardi Concetto, guardia di città, L. 880.
Salvadori Plinio, colonnello, L. 4030.
Solazzi Emilia, ved. Di Monte, L. 560.33.
Cacciami Giovanna, ved. Issele, L. 262 50.
Ottolenghi Smeralda, ved. Momigliano (indennità), L. 3211.
Minissale Giuseppe, guardia carceraria (indennità), L. 1098.
Carlone Giuseppe, guardia di città, L. 498.33.
Armaroli Leonardo, brigadiere RR. carabinieri, L. 560.
Mondino Giuseppina, ved. Cattaneo, L. 894.41.
Burgio Emanuele, capo musica, L. 1502.
Scaglioni Mansueto, vice brigadiere postale, L. 840.
Ferrero Pietro, archivista, L. 2112.
Santagata Vincenzo, archivista, L. 2851.
Capelluti Lucrezia, ved. Capelluti, L. 305.66.
Nardi Amelia, ved. Holtzmann (indennità), L. 1000.
De Lorenzo Valentina, ved. Gerardi, L. 507.
Tassani Alfredo, professore, L. 2556.
Petri Amalia, operaia manifatture tabacchi, L. 446.04.
Carnesecchi Augusta, id. id., L. 351.54.
Covoni Assunta, id. id., L. 541.14.
Renzi Giacomo, id. id., L. 825.36.
Stecchini Maria, id. id., L. 300.
Frigerio Rosa, id. id., L. 327.12.
Ugolini Annunziata, id. id., L. 300.
Pizzi Bonfiglio, tenente di finanza, L. 1875.
Della Monica Luisa, ved. Carreras, L. 154.33.
Guarnaccia Francesco, professore, L. 4785.
Coen Settimio, impiegato daziario, L. 2198, di cui:
a carico dello Stato, L. 1366.57;
a carico del comune di Roma, L. 831.43.
Burchi Caterina, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Napolitano Vincenzo, ufficiale di scrittura, L. 2112.
Cammarata Giuseppe, guardia di città, L. 456.16.
Salierno Feliciano, sottobrigadiere di finanza, L. 389.
Rausse Camillo, operaio della guerra, L. 565.
Badanai Antonio, guardia di città, L. 540.50.
Bartoli Francesco, consigliere di appello, L. 5687.
Salese Celeste, ved. Pagano, L. 161.
Alessi Nicolò, guardia di finanza, L. 386.66.
Meloni Rosa, ved. Meloni, L. 583.66.
Salvaneschi Ernesta, ved. Merlini, L. 557.33.
Friggeri Francesco, capitano, L. 1999.
Lantermo Angela, orfano di Clemente, capitano, L. 866.33.
Favro Giovanni, brigadiere postale, L. 805.
Di Franco Luigi, guardia di finanza, L. 513.33.
Medici Andrea, id., L. 355.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 104.57;
a carico del comune di Firenze, L. 250.76.
Gino Giovanni, archivista, L. 3072.
Caglieri Giacinto, ricevitore del registro, L. 3600.
Ammirati Pier Giov. Battista, vice cancelliere, L. 3168.
Anselmi Giuseppa, ved. Araldi, L. 1733.33.

Cioni Armida, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 841.50.
Mazzi Luigia, ved. Pellegrini, L. 731.
Paganetto Luigia, ved. Margnati (indennità), L. 2500.
Pelloux Luigi, tenente generale, L. 8000.
Bonotto Eugenio, brigadiere RR. carabinieri, L. 560.
Salvadori Ilario, maresciallo id., L. 1122.80.
Moreno Andrea, capo ufficio postale, L. 2880.
Astutti Francesco, capo tecnico d'artiglieria, L. 2922.
Saccon Francesco, maresciallo RR. carabinieri, L. 1213.40.
Barlaffa Antonio, appuntato nei RR. carabinieri, L. 324.
Elefante Eleonora, ved. Brandi, L. 755.33.
Stefani Leopoldo, archivista, L. 2329.
Pasin Caterina, ved. Santantonio, L. 260.33.
Pichi Giovanni, ordinatore nelle biblioteche, L. 1766.
Turbuto Clemente, sotto capo guardia carceraria, L. 970.
Corbelli Alessandro, appuntato carcerario, L. 780.
Zerlini Maddalena, ved. Didone (indennità), L. 1815.
Dellacà Antonio, guardia di città, L. 709.16.
Viara Carolina, ved. Marchisio, L. 1136.66.
Sartori Rosa, operaia manifatture tabacchi, L. 378.30.
Giovinazzo Panza Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, L. 503
Fochesato Bartolomeo, presidente di Corte d'appello, L. 7200.
Zardoni Gio. Batta, cassiere doganale, L. 3456.
Conti Teresa, ved. Scarlata (indennità), L. 3833.
Campana Cristina, ved. Ludovici, L. 598.
Mazzufferi Livia, operaia manifatture tabacchi, L. 451.62.
Magnoliverio Cristina, ved. Galdi, L. 640.
Carlucci Maria, ved. Vallesi (indennità), L. 2310.
Ferranti Clelia, ved. Warley, L. 300.
Bracci Giacomina, ved. Citati, L. 1664.
Gatti, orfani di Francesco, segretario, L. 526.66.
Menrisi Elisa, ved. Simondi, L. 1691.
Brigida Giovanna, ved. Varriale, L. 640.
Brivio Anna, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Bernar Domenico, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Pomponio Giancaterino, brigadiere id., L. 575.
Cerri Paolo, operaio della guerra, L. 608.
Cesarò Raimondo, tenente colonnello, L. 3943.
Rizzi Carlo, archivista, L. 2592.
Verzari Lorenzo, guardia carceraria (indennità), L. 1000.
Tosca Vincenzo, guardia doganale, L. 176
Fonda Luigia, operaia manifatture tabacchi, L. 340.56

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1,362,243 per L. 285 e n. 1,367,110 di L. 15, sui registri della Direzione generale, al nome di Guerini *Giacomina-Natalia* fu Angelo, nubile, domiciliata ad Orzinuovi (Brescia), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Guerini *Maria-Giacomina-Natalia* fu Angelo, nubile, domiciliata ad Orzinuovi (Brescia), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 663,836 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 325 al nome di Bajardi *Giuseppina* fu Domenico, minore, sotto la tutela di Bajardi Giuseppe e Mocafighe Giovanni di Giuseppe, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, eredi indivisi, domiciliati in Asti, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Bajardi *Giustina-Giuseppa* fu Domenico, minore, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè, n. 1,119,251, d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 105 al nome di Braggio Guido e *Lina* di Edoardo, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Roma fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Braggio Guido ed *Orsola detta Lina*, di Edoardo, minori ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 1,230,508 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, al nome di Marenco *Bianca* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Ovada, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marenco *Catterina-Bianca* di Francesco, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

1° n. 1,018,369 intestata a Caligaris *Lorenzo* fu Pietro per L. 500;
2° n. 1,029,941 per L. 150;
3° n. 3,617 (consolidato 5 0[0 mista) per L. 100;
4° n. 4,588 (consolidato 5 0[0 mista) per L. 50;
5° n. 8,915 (consolidato 3.50 0[0) per L. 98;

queste quattro intestate a Caligaris *Luigi* fu Pietro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Caligaris *Luigi-Lorenzo* fu Pietro, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rottifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,349,653 e n. 1,349,654 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 65 e per L. 25 rispettivamente, intestate la 1ª al nome di Pezzolo *Stefano* fu Emanuele, minore, sotto la patria potestà della madre Bozzo Arria-Catterina o Catterina Arria di Nicolò, vedova Pezzolo, domiciliato in Camogli (Genova); e la 2ª al nome di Pezzolo Maria, Concettina, Giuseppe, Iginia, Antonia o Antonina, Elisa, Evelina, Santina, Nicolò e Stefano fu Emanuele, minori, sotto la patria potestà della madre Bozzo Arria Catterina o Catterina Arria di Nicolò, vedova Pezzolo, domiciliati in Camogli (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª a Pezzolo *Ersilia-Stefania* o *Stefania* fu Emanuele, minore ecc. (come sopra), e la 2ª a Pezzolo Maria, Concettina, Giuseppe, Iginia, *Antonietta-Elisa*, Evelina, Santina, Nicolò ed *Ersilia-Stefania* o Stefania fu Emanuel , minori, ecc. (come sopra) veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,353,026 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 50, al nome di *Mazzola* Benedetto fu Simone domiciliato in Aquila, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Marzola* Benedetto fu Simone, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1906

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti miste del consolidato 5 0[0, cioè: n. 2645 per L. 200, n. 3274 per L. 100, n. 4000 per L. 50, n. 1420 di L. 10, tutte al nome di Aliandro *Rosaria* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Matera (Potenza), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Aliandro *Maria Rosaria* fu Giuseppe, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,160,674 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 25, al nome di *Ramassotti Giovanni, Maurizio, Margherita* e *Cesarina* fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Golzio Maria fu Agostino, domiciliati a Sangano (Torino) (con annotazione), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ramassotti* o *Ramassotto Agostino-Giovanni-Battista, Maurizio-Michele, Caterina-Margherita* e *Carolina-Cesarina* fu Giovanni Battista, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor avv. Andrea Peirano fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2254 ordinale, n. 1465 di protocollo e n. 11,661 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova in data 7 maggio 1904, in seguito alla presentazione di quattro certificati della rendita complessiva di L. 190, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor avv. Peirano suddetto, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

I signori Scrivano Silvio fu Giacinto e Costa Oreste fu Pietro hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4707 ordinale e n. 24,976 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino, in data 26 aprile 1904, in seguito alla presentazione del certificato nominativo della rendita di L. 100, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A'termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà restituito al signor Costa Oreste fu Pietro il suddetto titolo, dopo eseguita la richiesta operazione di vincolo, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificato (2ª pubblicazione)

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione del certificato consolidato 5 0[0 n. 435,193 di L. 30 intestato a *Sacer-*

dote Semaria fu Giuseppe domiciliato in Fossano, per essere esaurito sul medesimo il secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali, il quale certificato era attergato di cessione fatta dal titolare a favore della israelitica Confraternita della Misericordia di Fossano.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato contenente la dichiarazione di cessione sopra cennata è stato unito al nuovo titolo emesso in sostituzione di quello sopradescritto e del quale ora forma parte integrante, per il che isolatamente non ha più alcun valore.

Roma, 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (2ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione del certificato consolidato 5 per cento, n. 470,910, di L. 60, intestato a Noli Bartolomeo fu Pasquale, per essere esaurito sul medesimo il secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali, il quale certificato era attergato di cessione fatta dal titolare a favore di Castellaro Giovanni di Giovanni Battista.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione su accennata, è stato unito al nuovo titolo emesso in sostituzione di quello sopra descritto, e del quale ora forma parte integrante, per il che isolatamente non ha alcun valore.

Roma, 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (3ª pubblicazione).

È stata chiesta la rinnovazione del certificato consolidato 5 0[0, n. 31,395 (Napoli), 214,335 (Direzione generale) della rendita di L. 40 intestato a Custodero Vito Antonio fu Leonardo, domiciliato in Napoli, ed esaurito nel secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Poichè detto certificato manca del primo mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata a questa Direzione generale alcuna opposizione, si eseguirà la chiesta rinnovazione e si consegnerà il nuovo certificato al richiedente.

Roma, il 29 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 marzo, in lire 100.05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

29 marzo 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo* ...	105,20 89	103,20 89	104,23 65
4 % *netto*	104,88 57	102,88 57	103,91 33
3 ½ % *netto* .	103,84 70	102,09 70	102,99 73
3 % *lordo*	73,83 33	72,63 33	72,64 71

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 29 marzo 1906

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5.

SANARELLI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Raineri, Beniamino Spirito e Baragiola.

(Sono conceduti).

Nomina commissari per l'esame del disegno di legge: « Conversione in governative, istituzione e ripristinamento di scuole medie » gli onorevoli Cottafavi e De Marinis.

Interrogazioni.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'interrogazione del deputato Gallini sul procedimento seguito nella nomina del terzo delegato, fatta dalla presidenza della Corte d'appello di Roma, per la consegna del materiale ferroviario, espone i fatti, astenendosi da ogni apprezzamento.

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia non ha nulla da aggiungere; il ministro di grazia e giustizia non avendo nessuna ingerenza nell'esercizio di facoltà conferite ai magistrati da leggi speciali.

GALLINI, osserva che oggi ci sono due Commissioni, giacchè il presidente d'appello ricusò sdegnosamente di revocare il suo decreto e che il secondo fu l'effetto di un intrigo.

PRESIDENTE, richiama l'oratore a moderare il suo linguaggio.

GALLINI, intende usare i termini più moderati; ed invita il Governo a considerare la gravità della situazione, ed a risolverla con un provvedimento; in caso contrario, presenterà una interpellanza in proposito.

FALCONI NICOLA, assicura che non vi fu nessun intrigo e che il presidente d'appello ricusò di occuparsi nuovamente della cosa essendo stato censurato il suo operato e lo incaricò di emettere egli il secondo provvedimento.

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, conferma che il primo presidente si astenne per sentimento di delicatezza.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori

pubblici, risponde ad interrogazione del deputato Giuliani, che la poca importanza del movimento dei viaggiatori nelle stazioni di Capaccio, di Albanella e di Persano, impedisce di acconsentire al suo desiderio di formare i treni diretti in quelle stazioni.

GIULIANI, rileva che la stazione di Persano ha una importanza notevole e che undici anni fa il ministro Saracco promise la fermata dei diretti alla stazione di Capaccio, alla quale fanno capo cinque mandamenti.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde alla interrogazione del deputato Giuliani sul trattamento che l'amministrazione delle ferrovie fa agli impiegati straordinari provenienti dalle costruzioni, i quali vennero ceduti alla ex Mediterranea per effetto dell'art. 82 e sulla loro sistemazione.

Dichiara che gli straordinari capaci vennero riassunti in servizio e che agli altri si accordano sussidî continuativi.

GIULIANI, osserva che si tratta di soli 23 impiegati che prestarono per oltre 20 anni ottimo servizio.

CREDARO, sotto segretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ai deputati Paniè, Galluppi, Danco, Arigò e Albertini, che il ministro si sta occupando di un disegno di legge in rapporto anche al ruolo organico speciale per il personale delle segreterie universitarie.

PANIÈ, raccomanda che si pensi anche al personale straordinario.

MORPURGO, sotto segretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde al deputato Arigò il quale chiede se siano stati adottati provvedimenti per facilitare l'esportazione di agrumi nel porto di Messina.

Non solo conferma gli affidamenti dati in proposito dal precedente Ministero, ma aggiunge che la Navigazione generale ha già migliorato il servizio e che nuovi miglioramenti verranno introdotti con le nuove convenzioni.

ARIGO' lamenta che la brevità delle fermate dei vapori a Messina impedisca sovente l'imbarco delle merci.

MORPURGO, sotto segretario di Stato per le poste e i telegrafi, assicura che si è già provveduto anche per questo.

MARAZZI, sotto segretario di Stato per la guerra, ad interrogazione del deputato Bonicelli, risponde che è già preparato il disegno di legge riguardante la parificazione degli operai dipendenti dal Ministero della guerra a quelli dipendenti dal Ministero della marina rispetto al diritto di pensione.

BONICELLI prende atto.

Svolgimento di una proposta di legge.

CELLI, anche a nome dei deputati Quoirolo, Scellingo, Fazzi, Dagosto, Pianese, Maresca, Gatti e Casciani, svolge una proposta di legge diretta a modificare la composizione del Consiglio superiore e dei Consigli provinciali di sanità.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, facendo le consuete riserve, consente che la proposta sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Presentazione di una relazione.

APRILE presenta la relazione sulla transazione con la Navigazione generale italiana per una spedizione nell'Oceano indiano sul piroscafo *Paraguay* nel 1890-91.

Seguito della discussione del disegno di legge sullo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali.

FERRI GIACOMO annuncia la presentazione di alcuni emendamenti diretti a meglio assicurare la difesa degl' interessati ed il sindacato parlamentare sugli scioglimenti ed a limitare la facoltà di proroga dei poteri dei commissarî regi, i quali debbono essere funzionari civili dello Stato.

CAVAGNARI reputa uno dei maggiori vantaggi di questa legge la constatazione della necessità assoluta di un più adeguato funzionamento del Consiglio di Stato. Trova poco opportuna la limitazione portata dall'articolo 3 nella scelta dei regi commissarî, ma non negherà il suo voto al disegno di legge.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dichiara subito che rimanderà agli articoli tutte le questioni particolari, anche perchè queste furono dottamente trattate dall'onorevole relatore. Questa è una legge di avviamento a più maturi studî soprattutto intorno alle autonomie comunali. E passando a trattare delle garanzie portate dal disegno di legge, illustra varie decisioni del Consiglio di Stato.

Esamina i rapporti fra il parere del Consiglio di Stato e le deliberazioni del Consiglio dei ministri, osservando che in nessun caso viene a diminuire la responsabilità del Governo. Mentre i precedenti Ministeri non hanno sempre riconosciuta la competenza del Consiglio di Stato in fatto di ricorsi contro gli scioglimenti, oggi il Governo fa un vero passo avanti col riconoscere e stabilire tale competenza.

Fu fatta obiezione che con questa legge si venga ad arrestare lo svolgimento della giurisprudenza della IV sezione. Non è esatto ciò. Questa legge è proprio in gran parte il portato delle decisioni di quella stessa sezione. Ed un'altra garanzia sta nella comunicazione al Parlamento degli scioglimenti motivati di Consigli comunali e provinciali.

Il Parlamento potrà così esercitare il suo ampio sindacato sull'opera del Governo.

Dichiara quindi che il Governo intende procedere più col sistema dei parziali ritocchi alle leggi fondamentali dello Stato, che con farraginose proposte di riforma.

Intorno all'art. 3 non è alieno dall'accettare le modificazioni proposte dalla Commissione circa i termini per il ricorso.

La legge presentata non intende certamente di provvedere a tutto, ma senza dubbio essa avrà effetti benefici e come garanzia per gli enti locali, e come più retta esplicazione dell'opera del Governo (Benissimo).

Il Governo non verrà mai meno al suo rigido dovere, e intanto confida che la Camera voglia approvare il disegno di legge. (Bene — Bravo).

Presentazione di una relazione.

ROMANIN-JACUR, presenta la relazione sulla proposta di legge degli onorevoli Luigi Luzzatti ed altri, circa disposizioni sulle Società cooperative di produzione e lavoro che concorrono alle pubbliche gare.

Seguito della discussione del disegno di legge: Scioglimento dei Consigli comunali.

GALLINI, propone che al 3° comma dell'art. 1 invece che « per motivi amministrativi e d'ordine pubblico » si dica « in caso di necessità ».

BERTOLINI, relatore, non può accettare essendo la formula « in caso di necessità » troppo vaga.

GALLINI non insiste.

APRILE illustra i suoi due emendamenti all'art. 1 in ordine all'intervento dello Stato di fronte all'azione degli enti locali.

Sostiene specialmente la prima modifica da lui proposta, tendente a stabilire lo scioglimento soltanto per mezzo del Consiglio dei ministri.

Esamina gli effetti dell'applicazione o di un troppo facile intervento dello Stato o di un eccessivo rispetto alle autonomie locali.

Tra il prefetto e l'Amministrazione comunale, che negherà i fatti, il Consiglio di Stato non saprà a chi prestar fede.

Al Governo nessuno avrebbe impedito di chiedere il parere preventivo del Consiglio di Stato anche senza questa legge, come si fa in Francia.

Ne deduce che lo studio di questo disegno di legge è stato forse troppo affrettato.

Il suo emendamento si riduce in sostanza, per evitare abusi di potere ed assicurare tutte le garanzie agli enti locali, a che in

ogni caso la deliberazione dello scioglimento sia presa in Consiglio dei ministri (Approvazioni).

VERZILLO sostiene che il parere, anche consultivo, del Consiglio di Stato, è sempre una grande garanzia di fronte ad un atto politico del Governo, che da quel parere possa derivare.

E la IV sezione in questi ultimi anni si è anche avviata ad una giurisprudenza più gradita col richiedere la motivazione per certi atti di Governo.

Il Governo ha fatto intendere che questa proposta non è che un primo passo. Ebbene venga innanzi al Parlamento con più ardite riforme e da ogni settore avrà incoraggiamenti e voti (Bene — Bravo).

BERTOLINI, relatore, dimostra che la disposizione dell'art. 1° ha già un riscontro ed un'applicazione nella legge sulle Opere pie, nella quale il parere del Consiglio di Stato dà ottimi risultati. Il parere preventivo del Consiglio di Stato non diminuisce affatto le responsabilità del Governo, anzi le rafforza.

(Il primo emendamento dell'on. Aprile è respinto).

PRESIDENTE, al secondo emendamento Aprile se ne aggiunge un altro dell'on. Giacomo Ferri di significato pressochè uguale.

APRILE con questo secondo emendamento propone che nell'ultimo comma, alle parole « ed ogni mese vengono comunicati al Senato o alla Camera dei deputati » si sostituiscano le seguenti: « Ogni mese vengono comunicati al Senato e alla Camera dei deputati insieme alle risposte dei Consigli sciolti richieste a norma dell'art. 2 ».

BERTOLINI, relatore, non può accettare questo emendamento.

SONNINO-SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, prega gli onorevoli Aprile e Ferri Giacomo di ritirare le loro proposte, giacchè il Parlamento può in ogni caso chiedere notizia degli atti governativi e delle loro motivazioni.

FERRI GIACOMO ritira il suo emendamento.

(Non è approvato il 2° emendamento Aprile — L'art. 1° è approvato).

RICCIO VINCENZO, all'art. 2° propone che si sostituisca:

« Non può procedersi allo scioglimento di un Consiglio comunale o provinciale, a meno che non sia provocato da gravi motivi d'ordine pubblico, se prima il prefetto non gli contesti per iscritto gli addebiti, prefiggendogli un termine per le risposte.

« Queste devono essere comunicate al Consiglio di Stato ».

BERTOLINI, relatore, non può accettare quest'emendamento.

RICCIO non insiste.

APRILE ritira un suo emendamento che era collegato con l'altro al primo articolo.

(È approvato l'art. 2°).

GALLINI, sull'art. 3° non approva che il commissario Regio debba essere esclusivamente scelto fra i funzionari.

AGUGLIA vorrebbe che anche i funzionari comunali a riposo potessero essere nominati commissari; non vorrebbe poi i militari a riposo, perchè non sempre competenti.

FERRI GIACOMO si associa all'on. Aguglia.

BERTOLINI, relatore, accetta che nell'articolo si dica: « funzionari civili dello Stato ». Non crede però opportuno che possano esser nominati commissari gli estranei alle pubbliche amministrazioni o i segretari comunali. (Interruzioni).

GALLINI mantiene la sua proposta.

(L'emendamento Gallini non è approvato. L'articolo terzo è approvato colla modificazione indicata dal relatore).

RICCIO all'art. 4° propone che contro i provvedimenti, con cui si approvano le deliberazioni dei commissari straordinari, si ammetta il ricorso ai termini dell'art. 298 della legge comunale e provinciale, senza introdurre inopportune restrizioni.

PELLECCHI è di avviso che per i modi di impugnare tali provvedimenti non si debba nulla immutare al diritto vigente, che contiene ampie guarentigie.

BERTOLINI, relatore, osserva che con questo articolo si concede una nuova ed efficace garanzia, oltre a quelle concesse dalle leggi vigenti. Accetta che si aggiungano le parole: « senza pregiudizio di ogni altra via di ricorso concessa dalle leggi vigenti ».

GALLINI propone che nel ricorso basti la firma di dieci elettori.

BERTOLINI, relatore, non può accettare questa proposta, che giudica eccessiva.

RICCIO insiste nel suo emendamento e, se non verrà approvato, voterà contro l'articolo.

BERTOLINI, relatore, ripete che questo articolo non restringe, ma estende le garanzie, introducendo una vera e propria azione popolare.

(Gli emendamenti Riccio e Gallini sono respinti. Si approva l'art. 4 con l'aggiunta indicata dal relatore).

GALLINI, all'art. 5, che concerne i ricorsi al Consiglio di Stato contro i decreti di scioglimento, propone che si ometta il richiamo dell'art. 24 della legge sul Consiglio di Stato, poichè in tal modo si viene ad intralciare la tendenza liberale della giurisprudenza di quel consesso.

Propone poi che siano più chiaramente disciplinati i motivi di inammissibilità.

RICCIO propone che contro i decreti di scioglimento, che non siano stati determinati da ragioni di ordine pubblico, sia ammesso il ricorso alla IV sezione anche per il merito.

VERZILLO vorrebbe che la designazione delle persone che possono ricorrere fosse fatta specificatamente e non abbandonata alla giurisprudenza. Crede che questo diritto debba spettare a tutti quanti gli elettori.

DI STEFANO si associa alle osservazioni degli onorevoli Riccio e Verzillo, e sostiene doversi ammettere l'azione popolare. Non approva poi che il termine per la modificazione sia unificato con quello del deposito.

BERTOLINI, relatore, osserva che la IV sezione, per quanto svolga la sua azione, non potrà mai trasgredire la legge, e che il giudizio di legittimità è la regola di quel consesso. Segnala poi le lungaggini di istruttoria a cui si arriverebbe deferendo alla IV sezione il ricorso del merito.

Dimostra pure come non siavi necessità di estendere il diritto di ricorso.

Prega i proponenti di ritirare i loro emendamenti.

FERRI GIACOMO rileva la convenienza di allargare il termine entro il quale il Comune possa fare le sue deduzioni

GRAFFAGNI, vorrebbe che la notificazione al Consiglio disciolto precedesse sempre la pubblicazione, che fosse bene precisato che il ricorso debba avere la precedenza nell'udienza della IV sezione, e che la sentenza fosse pubblicata sollecitamente.

BERTOLINI, relatore, accetta l'emendamento dell'on. Ferri Giacomo, ma non quello dell'on. Graffagni che potrà formare oggetto di uno speciale disegno di legge.

GRAFFAGNI, non insiste.

RICCIO, per non pregiudicare gli effetti della legge non insiste nel suo emendamento.

GALLINI, insiste nel suo.

(L'emendamento Gallini non è approvato e si approva l'art. 5 con l'emendamento Ferri).

GALLINI, all'art. 6 propone che invece delle parole « che non possono funzionare » si sostituiscano le altre « che abbiano cessato di funzionare ».

BERTOLINI, relatore, propone che si dica invece « che non siano in grado di funzionare ».

RICCIO vorrebbe che fossero chiaramente specificate quali siano le attribuzioni dei commissari prefettizi.

BERTOLINI, relatore, rileva che secondo l'art. 3 della legge comunale, si tratta di poteri straordinari esercitati solo in casi di urgenza, e che il presente articolo ha per iscopo di disciplinare ciò che nella legge non è determinato.

GALLINI insiste nel suo emendamento.

BERTOLINI, relatore, propone la dizione « che non siano nella possibilità di funzionare ».

VERZILLO nota che con questo articolo si vengono a sanzionare i difetti della pratica.

Propone perciò di sopprimere tutto l'ultimo inciso.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che l'intendimento del Governo è di limitare i poteri che esso ha attualmente in materia. Propone però in via conciliativa di modificare così l'inciso: « che non possano in alcun modo funzionare ».

PRESIDENTE, mette a partito l'emendamento dell'on. Gallini.

(Non è approvato e si approva l'art. 6 con l'emendamento proposto dal presidente del Consiglio).

APRILE, propone un articolo aggiuntivo per conferire al prefetto la facoltà di sciogliere la Giunta e di inviare un commissario, in caso di conflitto fra la maggioranza del Consiglio e la Giunta stessa.

BERTOLINI, relatore, dichiara che la Commissione non accetta l'articolo aggiuntivo, che potrebbe dar luogo a gravi arbitrî.

(L'articolo aggiuntivo non è approvato).

COTTAFAVI svolge un emendamento che aveva proposto all'art. 2° considerandolo come oggetto di coordinamento.

BERTOLINI, relatore, accetta che si stabilisca il termine minimo di giorni dieci per le risposte.

COTTAFAVI, consente.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga il ministro della pubblica istruzione sui risultati di recenti concorsi a cattedre universitarie, e specialmente a quella di oculistica nell'Università di Siena.

« Basetti ».

« Il sottoscritto interroga il ministro degli affari esteri, per chiedergli quali uffici diplomatici abbia esplicato ed intenda esplicare a che, come nei precedenti ultimi di Parigi e di Madrid, nel prossimo Congresso internazionale medico di Lisbona la italiana sia riconosciuta tra le lingue ufficiali.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno par conoscere i provvedimenti che intenda prendere per l'omicidio di un cacciatore commesso da un carabiniere in quel di Perticara, e per impedire il ripetersi di simili avvenimenti in quella regione.

« Battelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se intenda emanare i regolamenti speciali universitari, che ebbero già il parere favorevole del Consiglio superiore.

« Battelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere i criterî pei quali furono prosciolti i carabinieri che in Schieti uccisero l'inerme minatore Cargini, nell'atto in cui era per coricarsi nella propria casa.

« Battelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere perchè l'amministrazione dello Stato non imponga al Consorzio interprovinciale della Burana, il completamento dei lavori di escavo nei canali modenesi, che l'assuntore doveva ultimare nel 1902, mentre invece sono da parecchio tempo sospesi con danno enorme dell'igiene e della produzione per i comuni di Mirandola, San Felice e Finale.

« Agnini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia, sul contegno dell'autorità giudiziaria di Voghera di fronte alle pubbliche accuse a carico di un assessore di Broni incolpato di avere favorito dei furti.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno sullo scioglimento del Consiglio comunale di Stradella.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della marina per sapere se, e quando intenda, conforme praticasi già per altre località, fare assumere dall'ufficio di porto di Viareggio il servizio delle matricole della gente di mare e delle navi ascritte a quel circondario marittimo assecondando così, conforme a giustizia, le ripetute richieste della numerosa classe di marinai ed armatori marittimi che attualmente sono costretti recarsi a Livorno per i continui loro rapporti con le autorità portuali, con perdita di tempo e spese non indifferenti.

« Montauti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri e il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere se intendano di tutelare l'esportazione delle sporte di giunco vallivo e di altri lavori ordinari da panieraio, da cui traggono guadagno numerose popolazioni agricole dell'Emilia e della Romagna, e che è minacciata dall'erronea applicazione da parte della Germania della voce 591 della tariffa doganale annessa al nuovo trattato commerciale italo-tedesco.

« Agnini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia per sapere come intenda tutelare le opere d'arte che sono mal custodite nelle chiese e nelle cappelle dipendenti dagli economati dei beneficî vacanti, oggi esposte a continui furti audaci e fortunati.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se gli consti che un prezioso dipinto del Giorgione « Cristo con la croce » sia emigrato clandestinamente da Vicenza a Boston e per sapere come e perchè le autorità vicentine non si siano mostrate intese del clamore sollevato dalla notizia di una tale emigrazione.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra per conoscere i suoi intendimenti intorno alla scuola militare di sanità di Firenze e alla sua sospettata trasformazione in scuola di perfezionamento.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze e il ministro di agricoltura, industria e commercio, se sia a loro cognizione che nei magazzini franchi del porto di Genova si fanno manipolazioni di vini stranieri, i quali poi vengono venduti in America come vini piemontesi, eventualmente riempiendo in alto mare o nei porti di arrivo fusti vuoti stati previamente spediti con marca italiana, e se credano di poter con qualche provvedimento impedire quelle pratiche dannose alla buona reputazione dei vini nostri all'estero ed alla nostra esportazione.

« Carlo Ferraris ».

« Il sottoscritto domanda d'interpellare il ministro dei lavori pubblici:

1° sulle ragioni che determinarono il Consiglio superiore dei lavori pubblici a rinviare l'esame del progetto definitivo di un primo tratto della direttissima Roma-Napoli;

2° sulle disposizioni che il ministro intenda dare perchè la direttissima passi una buona volta dallo stato legale a quello di fatto.

« Cantarano ».

« Il sottoscritto interpella il ministro di grazia e giustizia per conoscere come intenda provvedere perchè i portieri giudiziari siano equiparati nelle condizioni di organico e di stipendio ai portieri delle altre amministrazioni dipendenti dallo stesso Ministero.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto interpella il ministro di grazia e giustizia per conoscere se e in qual modo intenda provvedere al miglioramento delle tristi condizioni economiche dei portieri giudiziari.

« Merci ».

« La Camera invita il Governo a presentare, occorrendo, un progetto di legge che renda possibile la revisione del processo penale che si chiuse con la condanna del tenente Pasquini Ignazio.

« Borsarelli, Rossi Teofilo, Cottafavi, Lucca, Buccelli, Turco, Mel, Celesia, Ruffo, Cuzzi, Brandolin, Ciartoso, Mantica, Rota, Cimati, Montemartini, Rochira, Bottacchi, Meritani, Gallini, Giuliani, Santamaria, Gattoni, Giovagnoli, Albicini, Curreno, Spagnoletti, Conti, Agnini, Solinas, Bertetti, Arigò, Pais-Serra, Valle Gregorio, Panié, Sesia, Scalini, Cardani, Gavazzi, Santini, Monti-Guarnieri, Miliani, De Bellis, Guerci, Nicolini, Tecchio, Da Como, Castiglioni, Guerritore, Costa-Zenoglio, Astengo, Torlonia Giovanni, Medici, Loero, Bizzozero, Campi Emilio, Centurini, Negri de Salvi, Papadopoli, Staglianò, Weil-Weiss, Pini, Nitti, Morelli-Gualtierotti, Bianchi Emilio, Manna, Solimbergo, Mantovani, Luzzatto Arturo, Goglio, Teso, Ferraris Carlo, Jatta, Aprile, Rocco ».

La seduta termina alle 19.

DIARIO ESTERO

Risolute le questioni di massima, la Conferenza di Algesiras non si occupa oramai che dei particolari. Ecco intanto il comunicato ufficiale della seduta di ieri:

La Conferenza, proseguendo lo studio del progetto per la Banca di Stato, ha stabilito che il numero dei censori della Banca sarebbe fissato a quattro e che le Banche di Stato di Francia, Spagna, Inghilterra e Germania sarebbero invitate a designarli.

Su proposta del delegato inglese Nicholson, la Conferenza ha deciso di trasmettere all'esame del Corpo diplomatico a Tangeri un voto che tende a limitare l'importazione ed a proibire la fabbricazione al Marocco delle bevande alcooliche.

La Conferenza ha preso poscia conoscenza del testo definitivo del progetto relativo alle imposte e lo ha approvato. Questo progetto comprende l'istituzione di una soprattassa doganale del 2 1/2 per cento *ad valorem*, che sarà applicata a tutte le merci importate nel Marocco. Il prodotto di questa soprattassa sarà devoluto all'esecuzione di lavori che interessino la navigazione ed il commercio in generale al Marocco.

Il programma dei lavori ed il loro ordine di priorità sarà stabilito dal Governo marocchino, di comune accordo con il Corpo diplomatico a Tangeri.

Tuttavia, per quanto concerne i lavori da eseguire nelle regioni di frontiera dei possessi francesi e spagnuoli, questo programma sarà regolato direttamente ed esclusivamente tra il Maghzen e le potenze interessate.

Le delegazioni tedesca ed austro-ungarica hanno presentato i progetti relativi ai pubblici servizi ed ai lavori pubblici nel Marocco, stabilendo il principio delle aggiudicazioni senza eccezione di nazionalità, come era previsto nel programma della Conferenza. I due progetti sono rinviati al Comitato di redazione con l'incarico di fissare il testo definitivo.

La Delegazione britannica ha presentato il progetto relativo alla creazione di una Commissione dei valori in dogana, incaricata di determinare ogni anno il valore medio delle merci, sulla base del quale si calcoleranno i dazi doganali, come pure alla istituzione di un Comitato delle dogane che dovrà sorvegliare le operazioni doganali onde migliorare il servizio e ottenere con questo mezzo un miglior reddito dei dazi doganali. Anche questo progetto è stato rinviato al Comitato di redazione.

La prossima seduta della Conferenza si riunirà sabato alle ore 10 antimeridiane.

* * *

I giornali viennesi si occupano molto dell'ultimo Consiglio dei ministri ungheresi presso l'Imperatore e delle decisioni prese vi, ancora ignorate dal pubblico.

La *Neue Freie Presse* commenta particolarmente i colloqui che il presidente ungherese, Fejervary, rimasto a Vienna, ha avuto con i ministri austriaci, e scrive:

« Nelle trattative che il presidente dei ministri ungheresi, barone Fejervary, ebbe qui con le autorità militari, e particolarmente col ministro della guerra, si discusse la questione del reclutamento in Ungheria. Fu constatato che in nessun caso si pensa ad un reclutamento forzoso, e si prese in esame la proposta di accordare alle reclute che si presentano spontaneamente certe facilitazioni. Anzitutto si pensa di congedare le reclute presentatesi spontaneamente al principio del terzo anno di servizio ».

* * *

La questione tanto dibattuta in Serbia, sin dall'assunzione al trono del Re Pietro, intorno agli ufficiali che avevano preparato e compiuto il regicidio, pare che alla fine sia per risolversi. In proposito si telegrafa da Belgrado, 29:

« La soluzione della questione dei cospiratori è imminente nel senso che la maggior parte degli ufficiali che parteciparono attivamente alla cospirazione dell'11 giugno 1903 saranno eliminati dall'esercito.

« I cospiratori hanno consentito a questa soluzione sotto la condizione che un numero doppio dei loro avversari sarà contemporaneamente pensionato.

« Nei circoli governativi si crede che l'affare sarà esaurito definitivamente entro aprile ».

* * *

Telegrafano da Berlino, 29:

« La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Ministero prussiano prenderà sabato una definitiva decisione circa il progetto del cancelliere dell'Impero relativo all'indennità da darsi ai deputati del Reichstag per ogni seduta alla quale assistono.

« Il progetto, dopo l'approvazione del Consiglio federale, sarà prossimamente presentato al Reichstag.

« La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara infondate le voci sparse circa le dimissioni del cancelliere dell'Impero e soggiunge che quelle voci si basano sopra una completa ignoranza dei fatti che riguardano le persone di cui si tratta.

« Il giornale esprime la speranza che queste dichiarazioni impediranno ai giornali seri di contribuire alla diffusione di quelle voci ».

* * *

Il tema delle notizie russe si aggira ancora intorno alle elezioni, alla possibilità di uno sciopero generale ed alle dimissioni di Witte. Si hanno in merito queste notizie, telegrafate da Pietroburgo al *Daily Telegraph*:

« In vista delle elezioni che avranno luogo lunedì prossimo a Pietroburgo, i rivoluzionari tentano di organizzare uno sciopero per renderle impossibili, come già cercano di fare nelle provincie. Molti temono ancora uno sciopero generale, ma senza fondamento.

« La Russia è un vasto impero, che occupa la sesta parte del globo, e si capisce che qua o là possono scoppiare disordini; ma uno sciopero generale che abbia a paralizzare la vita della nazione è ora assolutamente impossibile, e si può anche escludere l'idea di una ri-

volta armata in un prossimo avvenire. Tutt'al più, si avranno a deplorare assassini isolati di ministri, di governatori, di prefetti, e attentati contro le Banche e le ferrovie.

« Le voci delle dimissioni di Witte sono infondate. Certamente l'occupazione e il lavoro assiduo, che dura quasi tutta la notte, hanno ridotto Witte in uno stato di salute tale che i medici giudicano indispensabile per lui un periodo di riposo. Ma attualmente il suo ritiro sembra troppo inopportuno ».

* * *

La questione di frontiera russo-indiana non si è punto sopita dopo la guerra russo-giapponese, almeno per parte dell'Inghilterra, poichè telegrafano da Calcutta, 29:

« Nella seduta del Consiglio, presieduta dal vicerè lord Minto, lord Kitchener, capo dell'esercito indiano, ha dichiarato che si propone di riorganizzare tale esercito in modo che diventi il doppio più forte dell'attuale.

« Lord Minto ha detto di credere che i rovesci subiti dalla Russia non abbiano eliminato per sempre ogni pericolo della frontiera indiana, ma di ritenere invece che essi avranno sull'orgoglio di una razza fiera come quella russa effetti ben diversi. La Russia col tempo si riterrà in grado di potere riconquistare il suo prestigio; perciò le spese che l'Inghilterra sostiene per l'esercito dell'India costituiscono un premio di assicurazione pagato dal paese ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. la Principessa Luisa di Galles, Duchessa di Fife, figlia di S. M. il Re Edoardo d'Inghilterra, giunse nel pomeriggio di ieri in Roma, proveniente da Napoli. Discese al *Grand Hôtel*.

Il Consiglio dell'emigrazione. — La seduta di ieri del Consiglio dell'emigrazione, tenutasi sotto la presidenza dell'on. Dal Verme, trattò le proposte di modificazione agli articoli 9, 11 e 13 della legge sulla emigrazione.

Riguardo al primo, approvò che sia esteso il campo di scelta dei funzionari degli ispettorati nei porti d'imbarco.

Per l'art. 11, confermò che il servizio di vigilanza a bordo delle navi per emigranti debba rimanere normalmente affidato ai medici della R. marina, accettando, in massima, i criteri contenuti nel progetto concordato fra il Ministero degli esteri e quello della marina.

Dopo lunga discussione vennero anche approvate importanti modificazioni all'art. 18, delle quali alcune proposte dalla Commissione Reale dei servizi marittimi.

Il seguito della discussione fu rinviato ad altra seduta.

Per il Congresso internazionale postale. — S. E. il ministro A. Baccelli ha nominato una speciale Commissione per sopraintendere ai festeggiamenti che avranno luogo in occasione del VI Congresso internazionale postale a Roma, che si inaugurerà il 7 aprile p. v.

La Commissione è così costituita: Duca Leopoldo Torlonia, avv. Salvatore Barzilai, dott. Felice Santini, conte Enrico di San Martino e Valperga, conte Detalino Savorgnan di Brazzà, comm. Romolo Tittoni, comm. Enrico Voghera, comm. avv. Annibale Gabrielli, comm. Annibale Cagli, cav. uff. avv. Angelo Sereni, cav. Giuseppe Scaramella-Manetti.

La Commissione è presieduta da S. E. il sottosegretario di Stato, on. Morpurgo.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, terrà seduta il 1° aprile, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Società per l'istruzione della donna. — Alla conferenza del prof. Sante De Santis sul tema: *La rivelazione del pensiero*, intervenne ieri, nell'aula magna del Collegio romano, S. M. la Regina Margherita ed un numeroso, eletto pubblico, composto in gran parte d'intellettuali signore.

Il valente conferenziere fu applauditissimo.

Per il ricupero dei beni a Porto Arturo. — Allo scopo di facilitare agli stranieri non residenti al Giappone il ricupero dei loro beni a Porto Arturo, fu stabilito che sarà sufficiente che le persone interessate, per mezzo delle rispettive legazioni, chiedano l'autorizzazione di recarsi al Kwantung alla autorità competente. Questa telegraferà, poi, a Porto Arturo le opportune disposizioni per autorizzare lo sbarco, senza obbligare, così, le persone richiedenti a recarsi in persona al Giappone per ottenere detta autorizzazione.

Necrologio. — Ieri, a Torino, è morto il senatore del Regno Ferdinando Siccardi.

Laureato in giurisprudenza nell'Università di Torino, il Siccardi entrò giovanissimo nella politica ed alla IX legislatura il collegio di Ceva lo mandò suo rappresentante alla Camera, confermandogli il mandato consecutivamente dal 1863 al 1873. Nel 1897, nuovamente eletto nel collegio di Fossano, coprì alla Camera il posto di segretario della Presidenza. Nel marzo 1904 venne da S. M. il Re nominato senatore del Regno.

Il Siccardi, mente colta e feconda, si dedicò agli studî ed all'industria; scrisse lavori di economia politica ed insegnò diritto. Operosissimo, consacrò pure l'opera sua al giornalismo, ed a Firenze pubblicò e diresse *L'Appennino*, e scrisse lavori drammatici dialettali. Diresse la Cartiera italiana, cooperando a rendere viepiù florida in Piemonte l'industria cartiera.

Il Siccardi nacque a Ceva nel 1835.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle: *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° al 31 gennaio 1906. Roma, Stabilimento G. Scotti e C.*

Terremoto. — Telegrammi da Palermo recano che ad Ustica, da ieri mattina, sono continuate le scosse di terremoto seguite da rombi.

La popolazione ha deciso di abbandonare l'isola, in seguito anche alle lesioni verificatesi in molte case. I coatti furono lasciati liberi e stettero calmi, dietro la promessa di immediato trasloco.

La nave *Aretusa*, richiesta a Napoli, si è recata ad Ustica. Ieri, continuando le allarmanti notizie, vi venne pure inviata la R. nave *Agordat*.

Navi estere. — La squadra inglese del Mediterraneo, composta delle navi *Bulwark*, *Leviathan*, *Barham*, *Formidable*, *Irresistible*, *Prince of Wales*, è giunta ieri a Napoli al comando del vice ammiraglio sir Charles Baresford, il quale, insieme a varî ufficiali dello Stato maggiore, verrà a Roma, ove, in suo onore, avrà luogo un ricevimento alla sede dell'ambasciata d'Inghilterra.

Marina mercantile. — Il *Florida*, del Loyd italiano, è partito il 27 da New York per Napoli. Da Barcellona hanno transitato diretti a Genova il *Savoja*, della Veloce, e il *Venezuela*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALGESIRAS, 29. — Il Comitato di redazione ha esaminato le questioni del controllo delle dogane e dei periti doganali.

I delegati marocchini continuano a fare opposizione circa la Cassa speciale pei proventi della soprattassa sui dazi doganali, il controllo di periti e l'autorità del corpo diplomatico.

TCHITA, 29. — Il generale Rennenkampf ha graziato i tredici funzionari delle poste e telegrafi condannati a morte il ventitre marzo dal Consiglio di guerra per avere partecipato allo sciopero.

Il generale Rennenkampf ha commutato la loro pena nei lavori forzati e nella deportazione.

PARIGI, 29. — Il Consiglio di Gabinetto si è riunito oggi al Ministero della giustizia.

Il ministro degli affari esteri, Bourgeois, ha esposto lo stato dei lavori della Conferenza di Algesiras.

Il presidente del Consiglio, Sarrien, ha esposto lo stato delle istruttorie contro gli antimilitaristi, che saranno formalmente continuate.

Il Consiglio ha deciso di accettare per la settimana prossima la discussione alla Camera dei deputati delle riforme del Consiglio di guerra.

Il Governo ha deciso di farsi rappresentare alle feste pel centenario di Manfredo Fanti a Firenze.

LENS, 29. — In seguito al risultato del *referendum*, gli scioperanti si oppongono alla ripresa del lavoro.

Il totale degli scioperanti nel Pas-de-Calais è di 84,762, cioè 4706 più di ieri. Il numero di quelli che lavorano è diminuito pure nel bacino di Anzin, ove sopra 13,000 minatori 5260 si sono dichiarati favorevoli allo sciopero e 1270 contrari.

ALGESIRAS, 29. — La Conferenza terrà seduta plenaria nel pomeriggio.

Si studia attivamente la forma da dare al protocollo; nondimeno rimane ancora molto lavoro di dettaglio e restano parecchie questioni da risolvere.

Il console di Francia a Fez, che risiedeva ad Algesiras durante la Conferenza per dare alla delegazione francese l'appoggio della sua grande esperienza, è partito stamane per Tangeri, di dove ritornerà a Fez.

ALGESIRAS, 29. — White smentisce di avere avuto interviste con chicchessia e dichiara che le parole che gli sono state attribuite dai giornali di Parigi e di Londra non sono state pronunciate da lui.

KASSALA, 28. — Gli ingegneri italiani, qui venuti per stabilire coi delegati tecnici del Governo sudanese opportuni accordi per la sistemazione delle acque del Gasc, ripartono oggi, dopo avere esaurito il loro compito.

LENS, 29. — Il Congresso dei delegati dei minatori si è riunito oggi al Municipio sotto la presidenza di Basly. Nessuno spiegamento di forze era stato fatto sulla piazza.

Basly ha dichiarato i risultati del *referendum* dei minatori del bacino del Nord, del bacino di Anzin e del Pas de Calais.

Votarono a favore dello sciopero 32,500 e per la ripresa del lavoro 18,974; per la giornata di 8 ore ed il salario di 8 franchi hanno votato 834.

Basly ha protestato contro la cifra di 21,000 astensioni comunicata dalla Prefettura ed ha detto che questa ha compreso nel computo i giovani al di sotto dei 17 anni, i morti di Courrières e gli impiegati.

Il Congresso si è riunito nuovamente nel pomeriggio, a porte chiuse, per organizzare lo sciopero generale.

RIGA, 29. — Gli arresti che hanno avuto luogo qui negli ultimi tempi hanno fatto scoprire una organizzazione rivoluzionaria molto estesa.

Si è trovato una grande quantità di armi, di corrispondenze importanti e di manifesti di carattere sedizioso.

Il Consiglio di guerra ha condannato a 15 anni di lavori forzati 7 membri del gruppo militante, fra i quali una donna accusata dell'assassinio di due persone.

LENS, 29. — La mancanza di carbone si fa sentire nei centri industriali e perfino nelle famiglie private.

Nel settore dell'est, ove le truppe sono meno numerose, si nota una certa agitazione.

Un gruppo di scioperanti è stato circondato dai gendarmi, ma essi poterono sfuggire saltando un muro, dinanzi al quale la cavalleria si dovette fermare.

Un solo minatore, che era ricercato dalla polizia per diversi reati, è stato arrestato.

VARSAVIA, 29. — Su 114 officine di Varsavia che hanno diritto di votare 8 solamente hanno preso parte alle elezioni degli elettori di 2° grado per la Duma dell'Impero.

In tutte le altre gli operai si sono astenuti.

Le elezioni degli elettori di 2° grado hanno avuto luogo anche nei comuni rurali.

A Varsavia il numero delle persone che hanno preso parte alla votazione è stato minimo.

ALGESIRAS, 29. — È intervenuto l'accordo circa la Cassa speciale alimentata dalla soprattassa sui dazi doganali.

L'accordo sarà ratificato dalla Conferenza nella seduta del pomeriggio.

Nella seduta del Comitato di redazione di stamane, circa l'articolo 20° del regolamento per le dogane, articolo finora riservato il delegato inglese Nicholson ha fatto la seguente dichiarazione: « La delegazione britannica ritiene essere vivamente desiderabile che siano prese alcune misure per stabilire una sorveglianza sulle operazioni e manipolazioni doganali allo scopo di assicurare un funzionamento migliore dell'attuale. Sembra poco equo alla Delegazione britannica imporre ai sudditi e commercianti esteri pene abbastanza severe per la infrazione dei regolamenti doganali e lasciar sussistere nello stesso tempo i difetti dell'attuale amministrazione ».

In seguito a tale dichiarazione, Nicholson ha presentato un progetto per la creazione di una Commissione dei valori in dogana e per la creazione di un Comitato di sorveglianza dell'amministrazione doganale.

La Commissione sarebbe composta di dieci membri, di cui tre marocchini, tre designati dal Corpo diplomatico, due dalla futura Banca di Stato e due dagli agenti del controllo. Inoltre dieci notabili commercianti del Marocco sarebbero aggiunti alla Commissione a titolo consultivo.

Il Comitato sarebbe composto di tre membri, designati uno da Maghzen, un altro dal Corpo diplomatico e il terzo sarebbe un fonzionario del controllo.

Nicholson presenterà oggi alla Conferenza la dichiarazione ed il progetto, ma è probabile che la discussione si faccia soltanto nella seduta plenaria di sabato mattina.

BERLINO, 29. — *Reichstag*. — Si discute in seconda lettura il bilancio della marina.

A proposito della creazione di un ufficio coloniale indipendente, il cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, dichiara che l'organizzazione attuale del Ministero degli esteri, da cui dipende la sezione coloniale, non può continuare a sopportare un peso sempre più grave. Rileva la necessità di riorganizzare l'amministrazione coloniale e termina dichiarando essere priva di fondamento la voce che, se il progetto di riorganizzazione fosse respinto, si avrebbe una crisi nella cancelleria dell'Impero.

La discussione del bilancio è stata esaurita, ma il voto non ha potuto aver luogo perchè il numero legale non è stato raggiunto per la mancanza di un deputato.

VIENNA, 29. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: I due fratelli sospettati autori dell'assassinio del prefetto di Costantinopoli, Redvan pascià, sono stati esiliati con le loro famiglie.

Gli esiliati, che sono complessivamente 51 persone, sono partiti a bordo di una nave.

Una parte degli esiliati andrà a Sanaa (Yemen) e l'altra a Taif (Arabia meridionale).

L'esilio è stato deliberato dal Consiglio dei ministri.

LONDRA, 30. — *Camera dei lordi*. — L'aula è gremita. Tutti i membri dell'opposizione sono presenti. Anche le tribune sono affollatissime.

Lord Halifax svolge una mozione nella quale si esprime gratitudine a lord Milner pei servigi da lui resi alla patria come alto commissario nell'Africa del sud.

L'oratore elogia l'opera di Milner.

Ampthill appoggia la mozione e biasima l'attitudine degli avversari di Milner alla Camera dei comuni, i cui attacchi non possono che scoraggiare gli amministratori delle colonie inglesi.

Il ministro delle Colonie, lord Elgin, fa appello al patriottismo dell'opposizione e chiede il ritiro della mozione. Soggiunge che questa discussione potrebbe condurre soltanto ad un esame di questioni personali, ritardando molte altre più importanti discussioni.

Dopo un lungo dibattito, si respinge con 170 voti contro 35 la pregiudiziale chiesta dal Governo e si approva per alzata e seduta la mozione Halifax.

PIETROBURGO, 30. — Il partito costituzionale democratico ha riportato completa vittoria nelle elezioni di primo grado nella città e nel distretto di Pietroburgo.

Tutti i suoi candidati sono stati eletti.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — Akers Douglas e Macdonald richiamano l'attenzione del Governo sulla questione del Natal.

Il sottosegretario di Stato per le Colonie, sir W. Churchill, giustifica l'azione del Governo imperiale e dice che questo non ha intenzione di calpestare le prerogative di una colonia autonoma; ma che ha il dovere, in un caso così grave come quello di una sollevazione indigena, di aiutare la colonia con tutto il suo potere. Crede che il Governo potrà fare a questo riguardo una dichiarazione più completa stasera o lunedì prossimo. Spera che da ambo le parti si agirà con moderazione e con buona volontà.

Sir Arnold Forster dice che è evidente che un incidente gravissimo si è verificato e che il Governo ha ricevuto informazioni che non può comunicare alla Camera. Esso sarà responsabile delle calamità che potranno derivare dal suo intervento incostituzionale nel Governo di una colonia autonoma.

Un deputato deplora, fra le interruzioni della maggioranza, che Churchill sia stato incaricato di rispondere in una questione così grave. Dice che l'assenza del primo ministro è un insulto per la Camera dei comuni.

La seduta è tolta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 29 marzo 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	745.57.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	1/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 17.5 minimo 10.6
Pioggia in 24 ore	gocce.

29 marzo 1906.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Scozia, minima di 737 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 6 mm. a sud-est; temperatura irregolarmente variata, pioggie abbondanti al sud e Sicilia; pioggiarelle al centro.

Barometro: minimo tra 748 e 749 al sud, massimo a 752 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti moderati in prevalenza settentrionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia sull'Italia meridionale e Sicilia, in gran parte sereno altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 marzo 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	13 7	6 8
Genova	sereno	calmo	12 9	5 5
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	15 0	4 8
Cuneo	1/4 coperto	—	10 3	0 4
Torino	sereno	—	10 4	2 8
Alessandria	sereno	—	11 0	1 7
Novara	sereno	—	11 8	2 0
Domodossola	sereno	—	16 0	— 0 4
Pavia	sereno	—	15 0	0 1
Milano	sereno	—	14 6	2 4
Sondrio	sereno	—	13 0	3 0
Bergamo	sereno	—	9 9	4 7
Brescia	1/2 coperto	—	11 5	4 4
Cremona	sereno	—	12 1	3 8
Mantova	nebbioso	—	11 0	2 6
Verona	3/4 coperto	—	11 8	3 9
Belluno	1/4 coperto	—	12 0	3 4
Udine	sereno	—	11 3	5 1
Treviso	coperto	—	14 2	7 2
Venezia	coperto	calmo	11 9	6 0
Padova	nebbioso	—	15 6	2 5
Rovigo	3/4 coperto	—	12 1	6 8
Piacenza	sereno	—	11 2	2 3
Parma	sereno	—	12 5	3 2
Reggio Emilia	sereno	—	10 1	2 0
Modena	sereno	—	10 1	3 3
Ferrara	sereno	—	10 7	4 2
Bologna	sereno	—	9 6	3 1
Ravenna	sereno	—	9 1	1 5
Forlì	sereno	—	10 2	3 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	9 0	5 2
Ancona	nebbioso	legg. mosso	9 5	7 0
Urbino	3/4 coperto	—	7 0	3 0
Macerata	coperto	—	8 9	5 0
Ascoli Piceno	coperto	—	16 5	8 0
Perugia	1/4 coperto	—	15 4	6 2
Camerino	nebbioso	—	12 5	3 0
Lucca	sereno	—	14 7	3 1
Pisa	sereno	—	15 8	3 0
Livorno	sereno	calmo	13 7	4 8
Firenze	sereno	—	11 4	3 6
Arezzo	sereno	—	18 2	4 2
Siena	sereno	—	16 0	4 6
Grosseto	coperto	—	17 5	5 0
Roma	nebbioso	—	17 4	10 6
Teramo	nebbioso	—	16 8	7 6
Chieti	coperto	—	12 0	5 8
Aquila	coperto	—	16 0	6 0
Agnone	nebbioso	—	17 2	5 2
Foggia	coperto	—	21 2	9 1
Bari	piovoso	legg. mosso	19 5	10 0
Lecce	piovoso	—	17 0	12 2
Caserta	coperto	—	19 3	10 7
Napoli	coperto	calmo	17 1	11 0
Benevento	coperto	—	19 1	9 2
Avellino	coperto	—	17 0	8 5
Caggiano	coperto	—	15 4	6 4
Potenza	coperto	—	17 0	5 7
Cosenza	coperto	—	20 6	12 0
Tiriolo	nebbioso	—	12 0	5 4
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	19 2	14 5
Trapani	1/2 coperto	calmo	19 0	13 0
Palermo	coperto	calmo	20 6	11 7
Porto Empedocle	sereno	mosso	18 0	12 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	15 0	8 0
Messina	coperto	calmo	19 7	13 7
Catania	1/4 coperto	agitato	17 7	12 9
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	15 6	10 6
Cagliari	1/4 coperto	mosso	16 2	8 0
Sassari	coperto	—	18 0	8 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*